



Infratel Italia SpA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013



## INDICE

<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</b>	5
I. Introduzione e quadro generale	5
II. Scenario di riferimento	7
III. Risorse finanziarie e capacità d'investimento per l'attuazione del programma banda larga, ai sensi della L. 80/2005	12
IV. Stato d'attuazione	13
V. L'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2013	18
VI. Il personale	24
VII. Contenziosi e rischi legali	25
VIII. Adempimenti conseguenti l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001	26
IX. Rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette	28
X. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
XI. Evoluzione prevedibile della gestione	31
XII. Altre informazioni	32
XIII. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2013	35
 <b>PROSPETTI DI BILANCIO</b> Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2013	 37
 <b>NOTA INTEGRATIVA</b>	 43
Principi di redazione, struttura e contenuto del bilancio	44
Stato Patrimoniale	51
Attivo	51
Passivo	62
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato ex art. 2497-bis CC	81
 <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	 83
 <b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	 89



# RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

## I. Introduzione e quadro generale

Signor Azionista,  
nel rispetto dei piani programmatici, anche l'esercizio 2013 appena conclusosi è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi, tra cui il più importante è stato il considerevole impulso della capacità realizzativa dell'Azienda, correlato alle maggiori risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e dalle Regioni sul Piano Nazionale Banda Larga.

Il Piano Nazionale Banda Larga, com'è noto, coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni, si propone l'obiettivo del completamento delle infrastrutture a banda larga nelle aree a fallimento di mercato, per ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e per supportare altresì l'erogazione diffusa dei servizi a larga banda. Il Ministero ha affidato a Infratel tutte le attività operative nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Le attività dell'azienda sono quindi proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui compete il monitoraggio e gli indirizzi del Programma Banda larga e, unitamente ad esso, con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i percorsi più appropriati ed i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori. Al Piano Nazionale per la Larga Banda si è affiancato nel 2013 il Piano Strategico per la Banda Ultralarga.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata ad un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultralarga, attraverso un aggiornamento annuale della consultazione

pubblica con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati emanati diversi bandi di gara per la realizzazione di infrastrutture ottiche di backhaul per nodi di rete di accesso, per la concessioni di contributi a progetti di investimento per la diffusione di servizi a banda larga e per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti le reti di accesso di nuova generazione (NGAN-BUL).

Infratel inoltre, attraverso lo strumento di acquisizione di infrastrutture esistenti, ha potuto apportare una significativa ottimizzazione degli investimenti infrastrutturali, evitando duplicazioni delle infrastrutture esistenti che hanno apportato alle singole commesse diverse economie di lavorazione, sia in termini di tempo che monetarie, che sono state in gran parte reinvestite sul progetto.



## II. Scenario di riferimento

Il mercato dei servizi di telecomunicazione italiano, nel corso dell'ultimo esercizio, è stato fortemente caratterizzato dal perdurare della crisi economica che ha spinto gli operatori di TLC ad adottare una strategia orientata principalmente alla protezione del market share ed alla razionalizzazione dei costi.

Tuttavia si è registrato un impulso allo sviluppo delle nuove reti, dei servizi Ultra BroadBand Fibra e LTE da parte dei maggiori operatori infrastrutturali attivi sul mercato italiano.

È infatti proseguito da parte degli operatori il programma di sviluppo dell'Ultrabroadband sulla rete in fibra ottica realizzata sia in architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet), passando dalle 6 città coperte di inizio 2013 a circa 32 città a fine 2013, sia FTTH (Fiber to the Home) nella città di Milano e Roma. A partire dal secondo semestre 2013, l'operatore dominante è stato autorizzato ad avviare l'offerta retail dei servizi ultrabroadband basati sull'architettura FttCab (Fiber to the Cabinet) caratterizzata da una velocità di 30 Megabit al secondo, tale offerta è soggetta al vincolo di disponibilità di una offerta wholesale e di replicabilità dell'offerta da parte degli operatori alternativi.

Anche per quanto riguarda le reti mobili si assiste ad una accelerazione sui servizi broadband mobile (4G-LTE) da parte degli operatori che ha portato a circa 300 il numero dei Comuni italiani, a fine 2013, in cui sono disponibili i nuovi servizi internet sulla rete 4G-LTE.

Nel corso del secondo semestre 2013 il Governo italiano ha commissionato ad un gruppo di esperti guidati da Francesco Caio (Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale) di valutare lo stato di attuazione delle diverse iniziative in essere, pubbliche e private, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Agenda Digitale, che sinteticamente si riportano:

- azzeramento del digital divide entro il 2013;
- internet ad una velocità di 30 mbps per il 100 per cento della popolazione entro il 2020;
- internet ad una velocità di 100 mbps per almeno il 50 per cento della popolazione entro il 2020.

Questa attività è stata particolarmente significativa per Infratel in quanto i due pilastri su cui si basa l'Agenda Digitale Italiana sono il Piano Nazionale Banda Larga per azzerare il digital divide in Italia, di cui Infratel è il soggetto attuatore, ed il Piano Banda Ultra Larga (BUL) nel quale Infratel ha predisposto il 1° Intervento Attuativo in 4 Regioni del Sud Italia.

Uno tra i risultati principali che il Report "Caio" ha evidenziato è quello relativo al livello di copertura da servizi ADSL da rete fissa

registrato dagli esperti nominati dal Governo per la redazione del Report. Il Report afferma che circa il 98% della popolazione è raggiunta da servizi ADSL con velocità minima di 2Mbps (Basic broadband) e che le restanti 2 milioni di linee telefoniche circa su cui non è tecnicamente possibile erogare un servizio ADSL accettabile sono almeno parzialmente coperte da operatori wireless o mobili con servizi ADSL equiparabili a quelli di rete fissa. Il report afferma che con questo livello di copertura il primo degli obiettivi dell'Agenda Digitale, quello più strettamente legato all'attività svolta da Infratel in questi anni, è sostanzialmente raggiunto.

Un altro risultato significativo per l'attività di Infratel che emerge dall'analisi svolta nel Report "Caio" è che i piani di infrastrutturazione attuali che introducono rilegamenti ottici nel segmento di accesso della rete di telecomunicazione, quali i progetti BUL di Infratel Italia, garantiscono il raggiungimento anche del secondo obiettivo dell'Agenda Digitale.

In questo contesto l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un significativo processo di consolidamento dei rapporti con i referenti istituzionali di Infratel e di ampliamento del modello d'intervento attuativo che ha permesso di raggiungere risultati di assoluto valore.

Infatti, per realizzare gli obiettivi prefissati dall'Agenda Digitale, Infratel ha collaborato proficuamente con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni al fine di stabilire un coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quelle locali e fra queste ed il mercato coinvolgendole direttamente attraverso la co-progettazione dei piani tecnici di intervento e la firma di appositi accordi.

Si ricorda che a partire dal 2009 sono stati siglati diversi accordi di programma tra Ministero e quasi tutte le Amministrazioni Regionali per il cofinanziamento degli interventi necessari per portare la banda larga nei propri territori in digital divide utilizzando in gran parte risorse comunitarie FESR e FEASR.



Lo stato dei finanziamenti disponibili per il programma è riassunto nella tabella seguente:

REGIONE	MISE A+B+C	FAS /Regionali/DM distretti	FESR	FEASR
ABRUZZO	24.440.181	0	0	3.489.200
BASILICATA	12.412.338	13.041.000	0	0
CALABRIA	21.862.146	0	10.000.000	15.860.000
CAMPANIA	29.573.416	0	21.000.000	22.246.700
EMILIA ROMAGNA	31.000.000	5.380.000	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.500.000	0	0	0
LAZIO	20.000.000		10.300.000	6.899.645
LIGURIA	10.000.000	0	0	0
LOMBARDIA	25.000.000	6.668.430	0	9.723.400
MARCHE	10.000.000	7.059.000	17.504.500	4.026.000
MOLISE	5.617.176	0	0	21.284.022
PIEMONTE	51.000.000	0		8.897.674
PUGLIA	33.828.888	18.000.000	0	8.784.000
SARDEGNA	15.091.470	3.380.300	0	13.228.961
SICILIA	38.490.462	19.074.000	0	30.998.130
TOSCANA	22.000.000	4.000.000	16.038.779	8.159.104
UMBRIA	6.000.000	1.300.000	5.700.000	0
VENETO	10.000.000	11.980.580	9.449.148	25.364.572
<b>TOTALE</b>	<b>370.816.077</b>	<b>89.883.310</b>	<b>89.992.427</b>	<b>178.961.408</b>

Per l'avvio del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012" il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni e le Regioni aderenti al Piano Azione Coesione hanno avviato l'iter per la sottoscrizione dei seguenti Accordi di Programma:

REGIONE	FINANZIAMENTO
BASILICATA	54.780.386
CALABRIA	126.894.997
CAMPANIA	122.400.000
MOLISE	4.000.000
SICILIA	75.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>383.075.383</b>

Lo stato del divario digitale misurato da Infratel, è migliorato nel corso del 2013, in gran parte a seguito degli interventi riconducibili al Piano Nazionale attuato da Infratel.

Alla data del 31 dicembre 2013, con riferimento alla popolazione

telefonica di rete fissa, si misura un *digital divide* medio pari al 5,9% come riportato nella tabella che segue.

Regione	Digital Divide di sola rete fissa (dicembre 2012)	Digital Divide di sola rete fissa (dicembre 2013)	Digital Divide totale con il contributo delle reti fissa e wireless (dicembre 2013)
Abruzzo	11,1%	9,5%	7,0%
Basilicata	18,0%	17,5%	9,6%
Calabria	13,1%	12,6%	10,1%
Campania	5,8%	5,4%	3,2%
Emilia-Romagna	7,1%	6,7%	3,2%
Friuli-Venezia Giulia	12,0%	12,0%	8,7%
Lazio	2,2%	2,1%	1,6%
Liguria	5,3%	5,3%	2,9%
Lombardia	3,3%	1,4%	0,6%
Marche	6,8%	5,5%	4,1%
Molise	28,3%	23,9%	17,8%
Piemonte	12,0%	11,9%	6,8%
Puglia	3,4%	3,4%	0,9%
Sardegna	3,8%	3,7%	2,4%
Sicilia	3,7%	3,7%	1,8%
Toscana	7,8%	7,3%	4,6%
Trentino-Alto Adige	9,8%	5,4%	4,0%
Umbria	9,2%	9,0%	6,2%
Valle d'Aosta	11,1%	11,1%	8,2%
Veneto	11,3%	9,9%	5,3%
<b>MEDIA</b>	<b>6,7%</b>	<b>5,9%</b>	<b>3,5%</b>

#### Popolazione in divario digitale in Italia al 31 dicembre 2013

I dati di copertura della popolazione telefonica sopra riportati sono considerati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, non rilevandosi quindi, in questa sede, eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppini telefonici (deve evidenziarsi che, su base nazionale, circa il 2,8% delle linee di rete d'accesso è caratterizzata da problematiche di questo tipo). Si tiene invece conto, a differenza dei dati presentati negli anni precedenti, della presenza di multiplatori e concentratori, il cui rilegamento in fibra ottica è già oggetto dei piani Infratel.

Peraltro, come noto, le prestazioni effettive del servizio dipendono da molti fattori, da quelli legati alla capacità tecnologica delle centrali telefoniche, alla qualità e all'estensione del supporto trasmissivo, alle interferenze in rete di accesso, fino alle caratteristiche e allo stato della rete domestica.

**Le reti wireless forniscono un contributo di copertura per 2,4 punti, in tal modo il Digital Divide si riduce al 3,5% a livello medio nazionale.**

In questo contesto opera la Vostra Società che ha l'obiettivo di abbattere progressivamente il Digital Divide che caratterizza parte del territorio nazionale, di potenziare le moderne infrastrutture di comunicazione favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda Ultralarga e di creare le condizioni per un incisivo miglioramento delle possibilità di servizio alla Pubblica Amministrazione; ciò, soprattutto, in considerazione del fatto che si è oramai radicata la consapevolezza che l'intervento attuativo di Infratel è strumentale sia allo sviluppo economico del Paese nel suo insieme sia di facilitazione per l'evoluzione e l'attrazione di ulteriori investimenti in infrastrutture strategiche a servizio del territorio.



### III. Risorse finanziarie e capacità d'investimento per l'attuazione del programma banda larga, ai sensi della L. 80/2005

Le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione Centrale per l'attuazione del Programma Banda Larga da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, per il tramite di Infratel derivano dalle assegnazioni delle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle programmazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE, come aggiornati dalle disposizioni legislative della L. 126 del 2008 e da provvedimenti delle Amministrazioni competenti, ai sensi di legge.

In particolare:

- Le leggi finanziarie del periodo 2004-2009 hanno previsto stanziamenti a favore del Programma Banda Larga per complessivi 113 milioni di euro;
- La delibera Cipe n. 35/2005 ha assegnato al Programma Banda Larga 80 milioni di euro;
- La delibera Cipe 1/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 35 milioni di euro;
- La delibera Cipe 3/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 60 milioni di euro.

Situazione in capo al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento delle Comunicazioni (Fondi accertati)	
Attribuzioni complessive - Risorse del PBL	Fonti (M€)
Fondi L. Fin: stanziamenti confluiti sul bilancio al 28 feb. 2009	87,5
Fondi L. Fin. 2007 restano da accertare ulteriori 50M	25,5
<b>Totale Fonti da Leggi Finanziarie</b>	<b>113,0</b>
Delibere CIPE n. 35/2005 e 1 e 3/2006	175,0
<b>Fonti finanziarie complessive</b>	<b>288,0</b>

#### Capacità d'investimento attribuita al Programma Banda Larga, ai sensi della L. 80/2005

In sintesi, pertanto, le risorse attribuite al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni da parte dell'Amministrazione Centrale, in termini di capacità d'investimento per l'attuazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel, ammontano, al 31 dicembre 2013, a complessivi 288 milioni di euro.

Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art.14 vengono stanziati ulteriori € 150.000.000 per il completamento del Piano Nazionale Banda Larga.

## IV. Stato d'attuazione

Il Piano Nazionale Banda Larga coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge n. 69 del 2009 è attuato da Infratel attraverso distinti interventi operativi. Ciascun intervento autorizzato dal Ministero attraverso il Comitato di Indirizzo (organo di controllo sull'attuazione del piano) è caratterizzato da un piano tecnico territoriale di intervento finalizzato alla riduzione del digital divide su diverse regioni ed è finanziato da risorse dello stesso ministero e/o regionali anche di provenienza comunitaria.

In ciascun intervento Infratel attraverso un bando pubblico ai sensi della legge 163 del 2006 appalta i lavori di costruzione degli impianti in fibra ottica attraverso la sottoscrizione di un Accordo Quadro. Gli interventi esecutivi sono normalmente ripetitivi e distribuiti su porzioni omogenee di territorio definiti in ciascun piano tecnico e sono realizzati attraverso singoli contratti attuativi relativi alle singole tratte di rete ottica che collegano i nodi di attestazione della rete di accesso alle dorsali (rete di backhaul).

L'attività di infrastrutturazione di Infratel si svolge nelle aree del territorio nazionale in cui **le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine**. In alcune di queste aree sono disponibili servizi di accesso a banda larga con velocità inferiore ai 2Mbits e con scarsa copertura della popolazione residente.

L'intervento pubblico si rende necessario al fine di raggiungere una copertura completa di tutta la popolazione.

Gli elementi caratterizzanti dell'attività di Infratel sono:

- **evitare duplicazioni di investimenti rispetto alle infrastrutture esistenti**, riutilizzando ed integrando il più possibile quanto già disponibile sui territori. In ciascuna delle aree oggetto d'intervento è esaminata la disponibilità d'infrastrutture esistenti che possano essere utilizzate per la realizzazione e l'integrazione d'infrastrutture di telecomunicazione;
- **garantire equità d'accesso alle infrastrutture realizzate da Infratel** secondo principi di equità e non discriminazione tra i diversi operatori del mercato ed i diversi soggetti economici che possono avere accesso alle infrastrutture (content providers, operatori di telefonia mobile e fissa, operatori Wimax, media broadcasters, Pubblica Amministrazione, etc).
- **non realizzare servizi di accesso all'utenza finale**. Infratel realizza l'infrastruttura passiva (cavidotti e fibra spenta) per collegare siti di raccolta di accesso (centrali, antenne base, pop etc.) al sistema ottico regionale o nazionale (backbone). Rimane di com-

petenza degli operatori e dei provider il completamento della rete con l'installazione degli apparati per l'attivazione dei servizi di connettività rivolti ai cittadini.

**Il I° Intervento Attuativo ed estensione (fondi MISE)** si è concluso nel 2011 con la chiusura di tutte le attività di realizzazione delle reti in fibra ottica nelle regioni oggetto di intervento. Tutto il piano è stato realizzato con circa 117,9 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 118 milioni di Euro con i lavori conclusi per 293 impianti su 293 complessivamente pianificati. Per quanto riguarda l'estensione del I Intervento Attuativo, si è concluso con la realizzazione di tutte le attività a Piano, con circa 8,3 milioni di Euro di investimenti realizzati su circa 8,8 milioni di Euro pianificati e 27 centrali complessivamente abilitate al servizio ADSL su 27 complessivamente pianificate. Il numero complessivo di centrali a Piano per il I Intervento Attuativo ed estensione è 320.

**Il II° Intervento Attuativo (fondi MISE e REGIONI)** si è concluso nel corso dell'anno con la chiusura di tutte le attività di realizzazione delle reti in fibra ottica nelle regioni oggetto di intervento. Per quanto riguarda i fondi MISE, tutto il piano è stato realizzato con circa 66,1 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 84 milioni di Euro con i lavori conclusi per 485 impianti e 458 consegnati agli operatori per l'avvio dell'erogazione dei servizi ADSL alla cittadinanza.

Per quanto riguarda i fondi Regionali, tutto il piano è stato realizzato con circa 30,5 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 43 milioni di Euro con i lavori conclusi per 221 impianti.

**Il III° Intervento Attuativo (fondi MISE e REGIONI)** la cui procedura di gara è stata avviata nel 2010 ha avuto inizio soltanto nel corso del primo trimestre 2011 a causa della ritardata sottoscrizione del contratto dovuto ad un ricorso al TAR Lazio da parte di un concorrente non aggiudicatario dei lavori. Detto ricorso è stato successivamente respinto dallo stesso organo amministrativo. Il ritardato avvio delle attività del III intervento ha influenzato la fine dei lavori stimata oggi per il secondo semestre 2014.

Infatti, per quanto riguarda i fondi MISE, il III° Intervento Attuativo (MISE) nelle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto, fa segnare un avanzamento significativo. Al 31 dicembre 2013 è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa l'85% del Piano con circa 39,3 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Anche per quanto riguarda i fondi Regionali, il III° Intervento Attuativo (Regioni) nelle regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto, fa segnare un avanzamento importante. Al 31 dicembre 2013 è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa il 60% del Piano con circa 42,3 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Nel corso dell'anno 2011 il Ministero ha incaricato Infratel di avviare un **IV° Intervento Attuativo (fondi REGIONI)** con risorse comunitarie FEASR e Regionali, il cui bando di gara è stato pubblicato il 28 dicembre 2011. L'esame delle offerte ricevute e la successiva aggiudicazione ha impegnato la Società per tutto il I semestre del 2012. L'avvio dei lavori è avvenuto nel corso del secondo semestre 2012 e la conclusione di tutti gli interventi previsti nel programma è prevista entro dicembre 2014.

Infatti, per quanto riguarda i fondi Regionali, il IV° Intervento Attuativo (Regioni) nelle regioni Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Marche, Sicilia, Toscana, Veneto, si registra un avanzamento significativo. Al 31 dicembre 2013 è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa il 36% del Piano con circa 25,2 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Nel seguito si riassume lo stato delle attività svolte per le gare nell'anno 2013.

## **GARE PER LA REALIZZAZIONE DI RETI DI OTTICHE DI PROPRIETA' DELLA PA**

### Quinto intervento attuativo

È stato pubblicato sulla GUCE GU/S S50 del 12/03/2013 l'avviso di gara relativo al V° intervento attuativo relativamente ai seguenti:

- LOTTO N.1: Piemonte; Valore stimato, IVA esclusa 35.730.000,00 Euro;
- LOTTO N.2: Abruzzo, Lazio, Marche, Puglia, Toscana, Umbria; Valore stimato, IVA esclusa 30.294.256,00 Euro;
- LOTTO N.3: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto; Valore stimato, IVA esclusa 29.400.000,00 Euro.

L'importo complessivo stimato dell'intervento è pari a circa 95,5 Milioni di Euro (IVA esclusa) di cui circa 2,7 Milioni di Euro per oneri di sicurezza e di cui circa 4 Milioni di euro per spese di progettazione.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I lavori della commissione, avviati il 25/06/2013, si sono conclusi il 22/07/2013. A seguito dell'aggiudicazione uno dei partecipanti ha presentato un ricorso il cui esito verrà prossimamente deciso dal Consiglio di Stato.

### Sesto intervento attuativo

Infratel Italia ha indetto una procedura aperta relativa all'istituzione di due Accordi Quadro per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda larga, nel territorio dei due lotti indicati

di seguito. L'avviso di gara è stato pubblicato sulla GUE GU/S S134 del 12/07/2013 l'avviso di gara relativo al VI° intervento attuativo relativamente ai seguenti:

- LOTTO N.1: Campania, valore stimato EURO 15.280.076, IVA esclusa;
- LOTTO N.2: Friuli Venezia Giulia, valore stimato EURO 4.050.000 IVA esclusa.

L'importo complessivo dell'appalto è pari a EURO 19.330.076 IVA esclusa di cui EURO 562.505 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e di cui EURO 722.400 per spese di progettazione. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I lavori della commissione sono in corso.

**Gare per l'individuazione e finanziamento di un Progetto di investimento, presentato da Operatori di TLC, rivolto alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide.**

In attuazione di quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e autorizzato dal CdA, sono state bandite le seguenti gare per l'individuazione e finanziamento di un Progetto di investimento, presentato da Operatori di TLC, rivolto alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso (modello B previsto dall'aiuto di stato SA33807/2011):

- Lazio: 5.700.000 MISE – aggiudicata a Telecom Italia S.p.A.
- Liguria: 5.000.000 MISE - aggiudicata a NGI S.p.A.
- Marche: 5.000.000 MISE - aggiudicata a NGI S.p.A.
- Campania: 11.640.000 POR-FESR – aggiudicata provvisoriamente a Telecom Italia S.p.A.
- Emilia Romagna: 9.000.000 MISE – aggiudicata provvisoriamente NGI S.p.A.
- Umbria: 7.000.000 MISE - I lavori della commissione sono in corso.
- Calabria: 5.000.000 POR-FESR 2007-2013 – è in corso la presentazione dei progetti di investimento.

**Gare per l'individuazione e finanziamento di un Progetto di investimento, presentato da Operatori di TLC, rivolto alla realizzazione di reti in fibra ottica abilitanti la diffusione dei servizi a banda ultra larga.**

Per quanto riguarda le reti NGAN (Regime d'aiuto n. SA.3419) sono stati emessi tre bandi per la concessione di un contributo pubblico per un progetto di investimento per la realizzazione di infrastrutture per la banda ultralarga nella Regione Campania, Molise, Basilicata e Calabria:

Campania: 118.340.000 POR-FESR – aggiudicata a Telecom Italia S.p.A.

Molise: 3.908.000 POR-FESR – aggiudicata a Telecom Italia S.p.A.;

Basilicata: 53.520.437 POR-FESR – gara andata deserta;

Calabria: 65.000.000 POR-FESR 2007-2013 - I lavori della commissione sono in corso.

**Gara per un appalto integrato per la progettazione ed esecuzione di Infrastrutture per impianti Wireless nella Regione Piemonte.**

Il 4/10/2013, è stata indetta una procedura aperta, per un appalto integrato per la progettazione ed esecuzione di Infrastrutture per impianti Wireless nella Regione Piemonte del valore di 1.000.000 di euro a valere su risorse PSR-FEASR. I lavori della commissione sono in corso.



## V. L'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2013

### 1. L'andamento economico

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2013, è pari a 62,7 milioni di euro dopo la riclassifica dei contributi in conto impianti in diminuzione degli ammortamenti (vedasi tabella del conto economico nel prosieguo) e registra un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2013 comprende, in particolare, i contributi in conto esercizio del Ministero dello Sviluppo Economico, per circa 6,3 milioni di euro, in conformità all'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 che disciplina i rapporti tra il Ministero e la Società per la realizzazione delle attività affidate.

Dal punto di vista operativo, l'attività svolta su commessa registra, anche nel 2013 un aumento rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione relativa all'attività su commessa si attesta a circa 53,5 milioni di euro, maggiore di circa 32,2 milioni di euro all'esercizio precedente determinato, principalmente, da realizzazioni di infrastrutture per conto delle Regioni Veneto, Calabria, Campania e Toscana.

I ricavi per cessione di diritti d'uso su infrastrutture (IRU) agli operatori del comparto, generalmente per un periodo di 15 anni per quanto riguarda la fibra ottica e di 25 anni per quanto attiene ai cavidotti ed per i relativi canoni di manutenzione, ammontano a complessivi 2,7 milioni di euro, con un incremento di 0,2 milioni, pari al 8% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, risultano iscritti nel conto economico dell'esercizio 2013, in base al principio della competenza (*pro-rata temporis*), ricavi per IRU per 1,7 milioni di euro. Il valore complessivo delle cessioni di diritti d'uso su infrastrutture di proprietà fino ad oggi realizzate nei confronti degli operatori, ha raggiunto alla data di chiusura dell'esercizio un valore di oltre 25,7 milioni di euro. Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 dell'Accordo di Programma del 2011, sono stati calcolati i valori netti degli IRU che devono essere reinvestiti nel Programma Banda Larga.

Di seguito si riporta la tabella dei valori degli IRU contabilizzati negli anni di competenza:

Anno	Ricavi iru attivo Mise al 31.12.13	Costi da Iru	Reddito Imponibile da Iru	ires*	irap*	"Effetto fiscale totale"	Iru netto
2006	1.845,37		1.845,37	608,97	96,88	705,85	1.139,51
2007	230.940,00		230.940,00	76.210,20	12.124,35	88.334,55	142.605,45
2008	556.934,86		556.934,86	153.157,09	26.844,26	180.001,35	376.933,51
2009	854.206,51		854.206,51	234.906,79	41.172,75	276.079,54	578.126,97
2010	972.497,81		972.497,81	267.436,90	48.333,14	315.770,04	656.727,77
2011	1.233.955,97		1.233.955,97	339.337,89	59.476,68	398.814,57	835.141,40
2012	1.598.736,17	65.548,75	1.533.187,42	421.626,54	73.899,63	495.526,17	1.037.661,25
2013	1.693.000,00		1.693.000,00			-	1.693.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.142.116,68</b>	<b>65.548,75</b>	<b>7.076.567,93</b>	<b>1.493.284,38</b>	<b>261.947,70</b>	<b>1.755.232,08</b>	<b>5.321.335,86</b>

Si fa presente che il calcolo dell'effetto fiscale è stato considerato limitatamente agli esercizi dal 2006 al 2012 applicando le aliquote fiscali come da Dichiarazione Unico e Irap degli anni di competenza. Per il 2013 il valore è stato considerato al lordo delle imposte in quanto direttamente sottratto dall'importo dei costi di struttura rendicontati al Mise.

\* aliquote di imposta come da dichiarazione Unico ed Irap

Il totale dei costi esterni che ammonta a circa 57,6 milioni di euro comprende 52,5 milioni di costi diretti per la realizzazione di impianti in fibra ottica conto terzi, comprensivi delle relative attività di progettazione.

Le prestazioni di servizi a supporto dell'attività di funzionamento della Società pari a 3,5 milioni di euro registrano un incremento rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri diversi di gestione, pari a circa 1,2 milioni di euro, includono 0,9 milioni di costi relativi a tasse ed oneri dovuti ad enti diversi per l'occupazione del suolo in conseguenza della costruzione della rete di telecomunicazioni.

Il costo complessivo del personale al termine dell'esercizio 2013, è pari a circa 4,3 milioni di euro, a fronte di un organico di 62 unità, comprensivo di 8 unità distaccate dalla controllante Invitalia e da altre società del Gruppo. L'aumento del costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento dell'organico (media annua 17 unità), come indicato nel paragrafo VI della presente Relazione.

Il Margine Operativo Lordo pari a 0,8 milioni di euro, registra una diminuzione di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, determinato principalmente dall'utilizzo dei ricavi da IRU di competenza dell'anno a detrazione dei contributi in conto esercizio richiesti al Mise.

Il risultato operativo, pari a 0,3 milioni di euro, sconta l'accantonamento di 0,4 milioni di euro a fondo rischi per oneri da sostenere a fronte di cause pendenti per le quali il rischio di soccombenza e di risarcimento danni è ritenuto probabile.

I proventi finanziari netti pari a circa 1,6 milioni di euro sono costituiti

da 1,8 di interessi attivi maturati su conti correnti bancari, di cui 1,2 per interessi su anticipazioni relative a commesse regionali, al netto di interessi passivi per 158 mila euro addebitati dalla controllante nell'esercizio.

Il risultato netto 2013, al netto di 0,6 milioni di euro di imposte sul reddito (correnti e anticipate), ammonta a 1,4 milioni di euro.

## Conto economico riclassificato

 Infratel Italia SpA		CONTO ECONOMICO "GESTIONALE"	
Importi in Euro/000	Esercizio 2013	Esercizio 2012	
Ricavi delle Vendite IRU	1.693	1.599	
Ricavi Manutenzione	1.003	923	
Ricavi Cessione Infrastrutture	-	8.146	
Variazione rim. lav. in corso e prodotti fin.	53.566	13.177	
Altri ricavi e proventi	170	148	
Contributi c/esercizio	6.308	5.610	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.740</b>	<b>29.603</b>	
<b>COSTI ESTERNI</b>	<b>57.698</b>	<b>24.095</b>	
Consumi di materiali	52.512	20.783	
Prestazioni di servizi	3.465	2.068	
Godimento beni di Terzi	536	269	
Oneri diversi di gestione	1.185	975	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.042</b>	<b>5.508</b>	
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>4.284</b>	<b>3.396</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>758</b>	<b>2.112</b>	
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>12.100</b>	<b>10.898</b>	
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	9.746	8.812	
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.904	1.686	
Accantonamenti e svalutazioni	450	400	
<b>CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI</b>	<b>11.651</b>	<b>10.485</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>309</b>	<b>1.699</b>	
Proventi finanziari Mise (al netto interessi passivi)	379	256	
Proventi finanziari Commesse Regionali	1.229	1.073	
Proventi su crediti verso Erario	85	246	
(Oneri) Proventi straordinari	0	14	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.002</b>	<b>3.288</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio	608	1.001	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.394</b>	<b>2.287</b>	

## 2. La situazione patrimoniale

Le Immobilizzazioni Immateriali evidenziano a fine esercizio un valore di 23,1 milioni di euro (rispetto ai 23 milioni dell'esercizio precedente) relativo all'acquisizione di diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU, cavidotti e palificate) idonee alla posa della fibra ottica, strumentali quindi ad essere integrate nella rete di nuova realizzazione; ciò, come spiegato in precedenza, consente di non duplicare investimenti già operati sui territori oggetto d'intervento, di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per le iniziative d'attuazione e di migliorare notevolmente la tempistica d'implementazione della rete.

Le Immobilizzazioni Materiali si attestano alla fine dell'esercizio a circa 163,5 milioni di euro (rispetto a 161 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a seguito della rilevazione fra i cespiti dei costi di costruzione delle tratte di rete di telecomunicazioni in fibra ottica realizzate dalle imprese appaltatrici. Le realizzazioni sono documentate dall'emissione dei Certificati di Regolare Esecuzione (CRE), che attestano il momento d'acquisizione dell'impianto a bilancio nella voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" e l'inizio del suo ammortamento a seguito dell'entrata in funzione dello stesso e della messa in disponibilità per l'uso da parte degli operatori, *provider* e *player* di telecomunicazioni.

Gli investimenti in infrastrutture dell'esercizio 2013 sono stati pari a 14 milioni di euro di cui circa 2 milioni di euro per acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di altri operatori e 12 milioni per realizzazioni d'infrastrutture di proprietà.

L'incremento dell'attivo circolante di 122,8 milioni di euro è determinato per 53,6 milioni di euro dall'incremento delle infrastrutture iscritte nel magazzino lavori in corso su ordinazione e destinate alle Regioni e per 74,6 milioni di euro all'incremento delle disponibilità liquide a seguito degli anticipi ricevuti nel corso dell'esercizio e detenuti in conti dedicati.

L'aumento del capitale di finanziamento di 125,9 milioni di euro è costituito per 46,8 milioni dall'incremento delle anticipazioni di contributi da parte del MISE, per 39,5 milioni dall'incremento di anticipi e acconti sulle commesse in corso, per 31,9 dall'incremento di debiti verso fornitori di lavori per la realizzazione di infrastrutture e per 3,6 milioni dall'incremento netto di contributi in conto impianti iscritti nei risconti passivi.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b> (Euro/000)					
Attivo	2013	2012	Passivo	2013	2012
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 186.602</b>	<b>€ 184.271</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 7.168</b>	<b>€ 5.774</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 23.101</b>	<b>€ 23.047</b>	Capitale sociale	€ 1.000	€ 1.000
IRU	€ 22.917	€ 22.279	Riserve	€ 4.775	€ 2.487
IRU c/anticipi	€ 184	€ 289	Utile dell'esercizio	€ 1.393	€ 2.287
Software e progetto informatico		€ 479			
			<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>€ 203.202</b>	<b>€ 199.408</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 163.501</b>	<b>€ 161.224</b>	Risconti Passivi	€ 202.446	€ 198.825
Infrastrutture in fibra ottica	€ 161.780	€ 158.412			
Infrastr. In fibra ottica lavori in corso	€ 1.715	€ 2.798	Trattamento fine rapporto	€ 756	€ 583
Altri beni	€ 6	€ 14			
			<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 219.744</b>	<b>€ 112.604</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 299.180</b>	<b>€ 177.251</b>	<b>Debiti</b>	<b>€ 139.375</b>	<b>€ 60.392</b>
<b>Magazzino</b>	<b>€ 114.183</b>	<b>€ 60.603</b>	Debiti v/fornitori	€ 71.360	€ 40.060
Lavori in corso su ordinazione	€ 114.009	€ 60.443	Debiti v/controlante	€ 8.824	€ 10.048
Acconti	€ 174	€ 160	Debiti tributari	€ 105	€ 83
<b>Liquidità differite</b>	<b>€ 46.748</b>	<b>€ 52.835</b>	Debiti v/istituti previd.li	€ 192	€ 148
Crediti v/MISE	€ 10.614	€ 12.203	Altri debiti	€ 7.345	€ 3.768
Crediti v/clienti	€ 26.093	€ 22.199	Anticipazioni Contributi Mise	€ 51.549	€ 6.285
Crediti tributari	€ 8.840	€ 17.727	<b>Anticipi da clienti</b>	<b>€ 80.369</b>	<b>€ 52.212</b>
Crediti diversi	€ 787	€ 59	<b>Acconti commesse</b>	<b>€ 54.292</b>	<b>€ 42.810</b>
Depositi cauzionali		€ 375	<b>Fondo Rischi ed Oneri</b>	<b>€ 1.376</b>	<b>€ 926</b>
Crediti v/controlante	€ 305	€ 192			
Risconti attivi	€ 109	€ 80			
<b>Liquidità immediate</b>	<b>€ 138.249</b>	<b>€ 63.813</b>			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 485.782</b>	<b>€ 361.522</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 485.782</b>	<b>€ 361.522</b>

### 3. Gli aspetti finanziari

La gestione finanziaria è stata caratterizzata da politiche prudenziali, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal Ministero delle Comunicazioni.

La tabella seguente illustra la situazione delle erogazioni operate dall'Amministrazione Centrale, alla data di bilancio, relative al finanziamento dei 288 M€ per la realizzazione del Programma Banda larga:

## Riepilogo pagamenti effettuati da parte dell'Amministrazione Centrale, al 31 dicembre 2013

	<b>Incassi dal Ministero</b>	<b>Importo</b>	<b>Data</b>
Anticipi	Anticipo 2004	783.000,00	9-dic-04
	Anticipo 2005	1.500.000,00	4-apr-05
	Anticipo 2006	619.581,63	28-apr-06
		2.512.418,37	26-giu-07
	Anticipo 2007	3.934.321,23	26-giu-07
	Anticipo 2008	3.776.094,40	10-apr-08
	Anticipo 2009	28.987.768,65	7-ago-09
1.097.022,90		1-ott-09	
Rendicontazioni (85%)	I Report	383.346,33	27-ott-05
		364.360,79	12-gen-06
	II Report	877.907,65	7-apr-06
	III Report	3.544.752,90	7-apr-06
	IV Report	5.687.907,15	31-ott-07
	V Report	10.544.583,67	31-ott-07
	VI Report	3.549.577,81	14-nov-07
		6.733.074,44	22-gen-08
	VII Report	14.065.727,84	15-feb-08
	VIII Report	7.228.248,42	23-dic-08
		3.370.817,62	23-dic-08
		8.643.551,00	26-mar-09
		140.793,67	7-ago-09
	IX Report	14.005.954,05	16-ott-09
	X Report	16.213.646,21	21-ott-09
	XI Report	5.084.762,21	19-nov-09
	XII Report	5.210.544,29	21-dic-09
	XIII Report	9.383.500,00	27-mag-10
		218.504,43	30-nov-10
	XIV Report	4.147.790,13	7-dic-10
	XV Report	8.384.376,61	13-dic-10
	XVI Report	15.455.005,39	22-dic-10
	XVII Report	7.561.190,47	15-lug-11
	XVIII Report	12.533.261,08	6-set-11
	XIX Report	13.162.423,09	21-dic-11
	XX Report	6.283.210,50	12-dic-12
	XXI Report	4.137.304,45	12-dic-12
XXII Report	13.664.019,19	12-dic-12 06-nov-13	
XXIII Report	8.449.949,51	6-nov-13	
XXIV Report	4.957.992,96	6-nov-13	
XXV* Report	4.057.523,40	09-dic-12 - 23-dic-2013	

	<b>Incassi dal Ministero</b>	<b>Importo</b>
	Anticipo 2013	24.250.000,00

## VI. Il personale

Nell'esercizio 2013 la struttura organizzativa ha avuto un incremento nel numero delle risorse complessivamente impiegate. La Società ha adeguato nel corrente esercizio la struttura all'aumento dei volumi di produzione derivante dall'acquisizione di nuove commesse regionali.

La struttura si è avvalsa anche della collaborazione di 8 risorse distaccate dalla Capogruppo e presenta la seguente articolazione alla data di bilancio:

Organico ( Valore assoluto )	2013	2012
Dirigenti	3,0	3,0
Quadri	17,0	16,0
Impiegati	34,0	21,0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>54,0</b>	<b>40,0</b>
Distaccati	8,0	5,0
<b>Totale Generale</b>	<b>62,0</b>	<b>45,0</b>

La tabella che segue illustra l'organico medio in forza alla Società nell'esercizio 2013, in comparazione con quello precedente riguardante l'esercizio 2012.

Organico ( Valore medio)	2013	2012
Dirigenti	3,0	2,3
Quadri	16,0	15,3
Impiegati	29,3	21,0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>48,3</b>	<b>38,7</b>
Distaccati	6,9	6,3
<b>Totale Generale</b>	<b>55,2</b>	<b>45,0</b>



## VII. Contenziosi e rischi legali

Il fondo rischi del bilancio 2013 è atto a fronteggiare la copertura del rischio di passività potenziali derivanti da contenziosi giudiziari e stragiudiziali attualmente pendenti o di probabile futura instaurazione, ove mai non risultassero ribaltabili ai fornitori.

Infatti per quanto riguarda gli aspetti prettamente operativi, il processo d'attuazione del Programma Banda Larga condotto dalla Società, prevalentemente attraverso la costruzione d'infrastrutture in fibra ottica, prevede l'effettuazione di scavi su strade urbane ed extraurbane, ed espone in genere la Società al rischio di citazioni per danni causati da accadimenti eventualmente occorsi durante il ciclo di vita dei cantieri di lavoro atti all'implementazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica, ovvero a fronte di ripristini del suolo che potrebbero essere non eseguiti ad opera d'arte. Pertanto, è stato strutturato e sottoscritto con gli aggiudicatari delle gare d'appalto indette da Infratel un modello contrattuale che manleva la Società da ogni e qualsiasi richiesta di risarcimento danni avanzato, peraltro prevedendosi la rivalsa da parte della Società, su di essi, per tutte le eventuali responsabilità.

Inoltre il fondo include gli interessi e sanzioni per il mancato pagamento della tassa Cosap e Tosap, relativa ad anni precedenti ed eventuali costi che potrebbero non essere riconosciuti in fase di rendicontazione per le commesse regionali.

Per quanto riguarda le appostazioni di bilancio, come anticipato, si rimanda in particolare all'apposita sezione della Nota Integrativa – Sezione B – Fondi rischi e oneri.



## VIII. Adempimenti conseguenti l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001

In conseguenza all'emanazione delle nuove disposizioni che implicano l'ampliamento delle fattispecie di reato per le quali si applica il D.Lgs 231/01, la società:

1. ha adottato la nuova versione del MOGC Parte Generale e Codice Etico aggiornata, come di consueto, dall'OdV della stessa INFRATEL (vedi comunicazione interna prot. n. 0007455 del 28-05-2013). Tale versione è stata approvata in CDA il 04/06/2013 e diffusa a tutti i dipendenti INFRATEL con mail del 05/06/2013 dalla Segreteria di Presidenza;
2. ha avviato, con il supporto di una società di consulenza specializzata, un progetto avente come obiettivo quello di allineare/rivedere l'intero Risk Assessment ed il MOGC ex D.Lgs. 231/01 parte Speciale, includente l'impianto procedurale, a fronte:
  - o di reati per i quali non sono state effettuate specifiche integrazioni al sistema di controllo interno (reati informatici, reati ambientali, reati di corruzione tra privati, impiego di cittadini stranieri con permesso di soggiorno irregolare);
  - o di reati per i quali il modello è stato già adeguato ma per i quali è necessario verificare la consistenza dei relativi controlli posti in essere in relazione ai mutati assetti organizzativi intercorsi;
  - o dei nuovi assetti di governance, organizzativi e di processo posti in essere dalla Società.

L'attività di cui al punto 2, prevede la predisposizione di un documento denominato Parte Speciale nel quale verrà formalizzato l'insieme dei protocolli interni volti a ridurre o, ove possibile, eliminare i rischi di commissione reato.

Tale introduzione, già implementata dalla capogruppo apporterà una sostanziale semplificazione all'impianto procedurale di Infratel Italia.

A valle del completamento di dette attività di aggiornamento ed adeguamento, la parte Speciale del Modello di Infratel verrà sottoposta a verifica di congruenza da parte della funzione competente

della capogruppo nonché a verifica di conformità da parte dell'Organismo di Vigilanza per poi essere approvata ed adottata dal Consiglio di Amministrazione della società.

In relazione all'adeguamento conseguente l'introduzione dei reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nel D.Lgs. 231/01 e come disposto dall'Organismo di Vigilanza, Infratel ha implementato ed attuato un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) conforme alla norma BS OHSAS 18001/2007. Detto Sistema di Gestione è stato sottoposto alla verifica e certificazione da parte di un ente certificatore accreditato ACCREDIA. Infratel ha ottenuto il certificato nel mese di luglio 2011 ed è stata sottoposta a verifica di sorveglianza da parte dello stesso ente nei mesi di gennaio 2012, luglio 2012 e nel mese di giugno 2013.

Riguardo i rapporti con i terzi, invece, quando appropriato, Infratel provvede ordinariamente ad inserire nei contratti e negli accordi, in stipulazione o rinnovo, apposite clausole risolutive automatiche che sanzionino l'eventuale inosservanza del Codice Etico nonché ad avviare i necessari processi per la gestione degli aspetti inerenti la SSL (e.g. gestione eventuali rischi interferenti).

Di concerto con le competenti funzioni della Capogruppo, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, Infratel ha programmato ed espletato un percorso formativo d'aggiornamento per i dipendenti, riguardante le disposizioni in materia 231 riportate nei documenti Codice Etico e Parte Generale del Modello adottato.

Per quanto riguarda la Parte Speciale del Modello, sono state programmate per il mese di aprile 2014 delle sessioni formative progettate opportunamente sia per i soggetti in posizione apicale sia per gli altri soggetti parte dell'organico della società.

## IX. Rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette

Ai sensi dell'art. 2497 bis, ultimo comma, e dell'art. 2428, comma 3, paragrafo 2 del Codice Civile, si fornisce di seguito la descrizione dei principali rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento – Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – inoltre, nel prosieguo, sono anche rappresentati due prospetti che riepilogano i rapporti intragruppo intercorsi, sia patrimoniali sia economici dell'esercizio 2013 in comparazione con quello 2012.

Stato Patrimoniale (€000)	31/12/13	31/12/12
Crediti verso Controllante	305	192
Debito verso Controllante	8.824	10.048

Conto Economico (€000)	31/12/13	31/12/12
Ricavi e proventi	52	52
Costi	1.571	789
Oneri finanziari	157	143

In particolare, con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti di servizio disciplinati da contratto e da accordi fra le parti riguardante servizi operativi, servizi di supporto legale, societario, informatico e di gestione del personale.

Occorre segnalare che alcune imprese appaltatrici, coerentemente con quanto previsto nell'accordo quadro che regola l'esecuzione delle opere, si sono rivolte a Invitalia (che è subentrata nell'attività di smobilizzo di crediti svolta da Svi Finance negli esercizi precedenti, a seguito di incorporazione di tale controllata) cedendo a quest'ultima, parte dei crediti vantati nei confronti di Infratel, la quale ha accettato di provvedere all'estinzione del debito liquidando la società di factoring sopra menzionata.

Nel Valore della Produzione del Conto Economico non figurano ricavi o proventi derivanti da commesse infragruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le Società del Gruppo (in euro):

RAPPORTI PATRIMONIALI	CAUSALE	IMPORTO
Debiti verso Italia Navigando	Per distacchi di personale	527
Debiti verso Invitalia Partecipazioni	Per distacchi di personale	41.890
Debiti verso Invitalia Attività produttive	Per DL e distacchi di personale	142.866
Crediti verso Invitalia Attività Produttive	Cessione TFR dipendenti	13.926

RAPPORTI ECONOMICI	CAUSALE	IMPORTO
Costi da Italia Navigando	Per distacchi di personale	40.049
Costi da Invitalia Partecipazioni	Per distacchi di personale	41.890
Costi da Invitalia Attività produttive	Per DL e distacchi di personale	144.358



## X. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli eventi di carattere significativo registrati dopo la chiusura dell'esercizio 2013, peraltro già illustrati nel contesto della presente relazione, sono di seguito specificatamente evidenziati.

La Società ha proseguito l'attività d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga nelle regioni sul territorio nazionale, avviando in particolare le attività relative al bando del V° e VI° intervento.

Nel corso dei primi mesi del 2014 la Società ha dato seguito a quanto previsto nel budget 2014 in merito alla necessità di adeguare il personale in particolare delle funzioni Operations e Pianificazione & Controllo Commesse. Sempre nel corso del primo bimestre 2014 la Società ha strutturato la funzione Risorse Umane e la funzione Pianificazione strategica, la prima con l'obiettivo di assicurare una costante attuazione delle politiche in merito alla gestione del personale, la seconda con lo scopo di definire il Piano Strategico Aziendale e valutare i nuovi possibili modelli di business.

## XI. Evoluzione prevedibile della gestione

La Società a seguito del finanziamento del Piano Nazionale Banda Larga, avvenuta attraverso la legge 221/2012, potrà completare il Piano per il completo abbattimento del digital divide entro il 2014. A seguito della firma dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico, saranno affidati alla Società tutti gli interventi previsti nel regime di aiuto sulla Banda Larga. Pertanto all'attuale modello di infrastrutturazione diretta dei territori verrà affiancato un modello di partecipazione pubblico-privato attraverso l'avvio di bandi di gara per la concessione di finanziamenti agli operatori che forniranno gli accessi a banda larga nelle aree in digital divide. Il 10 maggio 2013 sono stati pubblicati i primi 3 bandi regionali per le regioni Lazio, Marche e Liguria. Gli altri bandi saranno pubblicati nel corso del 2013 dopo la firma delle convenzioni regionali tra il Ministero e le regioni che contribuiranno finanziariamente allo sviluppo dell'iniziativa.

Il regime di aiuto sul Piano Strategico Banda Ultralarga inoltre, approvato dalla Commissione a dicembre 2012, autorizza lo Stato Italiano e le singole Amministrazioni Regionali ad intervenire per lo sviluppo della Banda Ultralarga in coerenza con target definiti nel piano Agenda Digitale Europea, consentendo alle imprese, ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni di disporre di accessi a banda larga di capacità di almeno 30 Mbits.

Nel corso dei primi mesi del 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, ha già firmato gli Accordi di Programma con le seguenti Regioni: Sicilia, Campania, Calabria e Molise, per l'avvio del Piano, potendo contare su risorse comunitarie per circa 350 Mln di euro.

La Società è stata infine incaricata dal Ministero di avviare tutte le attività operative. I relativi bandi saranno pubblicati a seguito delle firme delle convenzioni operative, in fase di definizione tra Ministero e Regioni interessate.

## XII. Altre informazioni

### Informazioni generali

Al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile sulla Relazione degli Amministratori sulla gestione, si riportano di seguito le informazioni richieste:

- a) nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per lo sviluppo del progetto di informatizzazione realizzato con il coordinamento della controllante Invitalia, commentato in Nota Integrativa;
- b) non sono state emesse e non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari;
- c) in relazione ai rapporti con le parti correlate (Società Controllante che esercita la direzione e il coordinamento e Società consociate appartenenti al Gruppo) si rimanda per i dettagli allo Stato Patrimoniale Attivo, Sezione C - Attivo Circolante, Voce II - Crediti, punto 4 Crediti verso Controllanti, e allo Stato Patrimoniale Passivo, Sezione D, Voce 11 - Debiti verso Controllanti, alle rispettive informazioni della Nota Integrativa e alla presente Relazione sulla gestione, sezione IX;
- d) alla data di chiusura dell'esercizio la Società non detiene azioni proprie né azioni delle Società del Gruppo, né direttamente né per interposta persona;
- e) nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie né azioni delle Società del Gruppo, né direttamente né per interposta persona;
- f) alla data di redazione della presente relazione, la sede legale della Società è in Roma, Via Calabria n. 46;
- g) nel corso del 2013 la Società è stata operativa in tre distinte sedi funzionali:
  - o Viale America 201 (Roma EUR), presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni;
  - o Padova, Via Longhin 103
  - o Palermo, Via Enrico Mattei, 1

## Informativa su rischi e incertezze

Per quanto riguarda i rischi di carattere legale e le relative appostazioni di bilancio si rimanda specificamente alla sezione VII della Relazione degli Amministratori sulla gestione, che precede, ed alla Sezione B – Fondi rischi e oneri della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario e per fronteggiare l'esposizione della Società al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, la Società:

- a) ha operato e opera in continuità di concerto con la Capogruppo Agenzia per contemperare le diverse specifiche esigenze;
- b) ha operato e opera in stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, di cui è soggetto attuatore, al fine di strutturare le dinamiche operative di gestione in coordinamento con quelle di finanza pubblica che permettono, alla predetta Amministrazione, il riconoscimento e l'erogazione alla Società delle somme presentate in rendicontazione, e dal Ministero stesso in tal senso approvate in Comitato di Indirizzo della Società;

Per quanto riguarda rischi di carattere ambientale, in funzione delle attività di realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica, si ritiene non sussistano rischiosità di sorta.

Per quanto concerne i rischi di natura strategica, ovvero di altra natura, si ritiene non sussistano rischiosità di sorta; ciò in quanto la Società opera, in conformità alla legislazione vigente, ai sensi della L. 80/2005 in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, in attuazione del Programma Banda Larga indirizzato sistematicamente dalle politiche istituzionali del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e regolamentato specificamente dall'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n.1, foglio n. 220).

Gli interventi, altresì, sono ordinariamente concertati con la Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, cui è demandata la direzione e il coordinamento.

## Indicatori di redditività e di carattere finanziario

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	21,54%	49,38%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,49%	5,76%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2012
Margine di tesoreria	<i>( Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€34.761	€ 4.044
Quoziente di tesoreria	<i>( Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti</i>	0,84	1,04

Infratel ai sensi dell'art. 2428 del c.c. e dei suggerimenti operativi orientati dalla dottrina contabile ha rappresentato la situazione patrimoniale riclassificata in termini finanziari e i predetti indici di bilancio; tali informazioni evidenziano l'equilibrio del modello di business adottato dalla Società la cui dinamica, in effetti, è subordinata alle esigenze di finanza pubblica che possono influenzare la tempistica degli incassi dall'Amministrazione Centrale ed i conseguenti pagamenti ai fornitori.

La Società dunque, nella presente relazione, ritiene di aver rappresentato con esaustività l'andamento della gestione, in coerenza con l'entità e la complessità dei propri affari, nella misura necessaria alla comprensione della situazione complessiva in funzione del peculiare modello di business applicato e della particolare dinamica di gestione che caratterizzano l'attuazione del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, ai sensi della L. 80/2005.



### XIII. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2013

Con riferimento alle disposizioni contenute nell'accordo di programma del 2011, tenuto anche conto della decisione n. C3488 della Commissione europea del 24 maggio 2012, i ricavi relativi alle operazioni di vendita agli operatori di telecomunicazioni del diritto d'uso su infrastrutture realizzate in modalità IRU devono essere utilizzati per l'attuazione del piano finanziario previsto dall'Accordo.

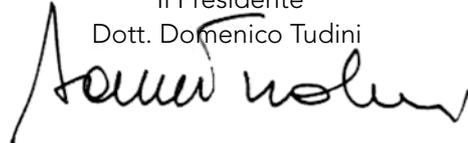
In sede di approvazione del Bilancio 2012 quota parte dell'utile netto corrispondente ai ricavi da IRU di competenza dell'esercizio 2012 e quota parte delle riserve disponibili corrispondente ai ricavi da IRU relativi agli esercizi dal 2006 al 2011 sono stati destinati dall'Assemblea ad una riserva indisponibile denominata "Piano Banda Larga".

Nel 2013 i ricavi da IRU di competenza dell'esercizio, coerentemente con la impostazione prospettata al Comitato d'indirizzo del Programma Banda Larga, sono stati portati in diminuzione dei costi di funzionamento della società rendicontati con il XXVI Report.

Coerentemente a tale impostazione gli amministratori propongono agli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2013 pari a 1.393.923 euro come segue:

- euro 69.696,15 pari al 5% a riserva legale;
- euro 1.324.226,85 alla riserva utili portati a nuovo.

Roma,

Il Presidente  
Dott. Domenico Tudini  






# PROSPETTI DI BILANCIO

**Stato Patrimoniale**  
**Conto Economico**  
**Rendiconto Finanziario**

al 31 dicembre 2013

**STATO PATRIMONIALE**

		€	ATTIVO		31.12.2013 €		31.12.2012 € €	
A			<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>					
			Versamenti richiamati					
			<b>Totale credito verso soci (A)</b>			<b>0</b>		<b>0</b>
B			<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
	I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
		1	Costi di impianto ed ampliamento					
		2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
		3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione					
		4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.917.459		22.298.088	
		5	Avviamento					
		6	Immobilizzazioni in corso e acconti		183.774		749.124	
		7	Altre					
			Totale			23.101.233		23.047.212
	II		<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
		1	Terreni e fabbricati					
		2	Impianti e macchinario					
		3	Attrezzature industriali e commerciali		161.780.005		158.411.482	
		4	Altri beni		6.324		14.121	
		5	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.715.139		2.798.141	
			Totale			163.501.468		161.223.744
	III		<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>					
		1	Partecipazioni in					
			a. imprese controllate					
			b. imprese collegate					
			c. altre imprese					
		2	Crediti					
			a. verso imprese controllate					
			b. verso imprese collegate					
			c. verso controllanti					
			d. verso altri					
			d.1) entro l'esercizio successivo					
		3	Altri titoli:					
		4	Azioni proprie con indicazione del val.nom. complessivo					
			Totale			0		0
			<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>			<b>186.602.701</b>		<b>184.270.956</b>
C			<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
	I		<u>Rimanenze</u>					
		1	Materie prime, sussidiarie e di consumo					
		2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
		3	Lavori in corso su ordinazione		114.008.993		60.442.549	
		4	Prodotti finiti e merci					
		5	Acconti		173.997		160.425	
			Totale			114.182.990		60.602.974
	II		<u>Crediti</u>					
		1	Verso Clienti					
			- Verso clienti entro l'esercizio successivo		26.093.265	26.093.265	22.199.425	22.199.425
			- Verso clienti oltre l'esercizio successivo					
		2	Verso imprese controllate					
			- Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo					
			- Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo					
		3	Verso imprese collegate					
			- Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo					
			- Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo					
		4	Verso controllanti			305.162	192.147	192.147
			- Verso controllanti entro l'esercizio successivo		305.162			
			- Verso controllanti oltre l'esercizio successivo					
		4 Bis	Crediti tributari			7.386.643	16.690.657	16.690.657
			- crediti tributari entro l'esercizio successivo		7.386.643			
			- crediti tributari oltre l'esercizio successivo					
		4 Ter	Imposte anticipate			1.452.136	1.037.715	1.037.715
			- imposte anticipate entro l'esercizio successivo		1.452.136			
			- imposte anticipate oltre l'esercizio successivo					
		5	Verso altri			11.400.854	12.262.116	12.636.853
			- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo		10.613.368		374.737	
			- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo		787.486			
			Totale			46.638.060		52.756.797
	III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>					
		1	Partecipazioni in imprese controllate					
		2	Partecipazioni in imprese collegate					
		3	Partecipazioni in imprese controllanti					
		4	Altre partecipazioni					
		5	Azioni proprie					
		6	Altri titoli					
			Totale			0		0
	IV		<u>Disponibilità liquide</u>					
		1	Depositi bancari e postali		138.248.913		63.812.755	
		2	Assegni				395	
		3	Denaro e valori in cassa		275			63.813.150
			Totale			138.249.188		
			<b>Totale attivo circolante (C)</b>			<b>299.070.238</b>		<b>177.172.921</b>
D			<b>RATEI E RISCONTI</b>					
			- Disaggio su prestiti					
			<b>Totale ratei e risconti (D)</b>			<b>108.840</b>		<b>79.794</b>
			<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>485.781.779</b>		<b>361.523.671</b>

## STATO PATRIMONIALE

€ PASSIVO			31.12.2013 €	31.12.2012 € €
A		<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	I	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
	II	Riserva sovrapprezzo azioni		
	III	Riserve di rivalutazioni		
	IV	Riserva legale	292.518	178.161
	V	Riserva Programma Banda Larga	3.628.336	
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII	Altre riserve:		
	a	- versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	500.000	500.000
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	353.810	1.809.370
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.393.923	2.287.133
		<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>7.168.587</b>	<b>5.774.664</b>
B		<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
	1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
	2	Per imposte, anche differite	14.066	14.066
	3	Altri	1.362.000	912.000
		<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>1.376.066</b>	<b>926.066</b>
C		<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>755.671</b>	<b>583.263</b>
D		<b>DEBITI</b>		
	1	obbligazioni		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	2	obbligazioni convertibili		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	3	debiti verso soci per finanziamenti		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	4	debiti verso banche		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	5	debiti verso altri finanziatori		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	6	acconti	134.661.538	95.022.414
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	7	debiti verso fornitori	71.360.460	40.059.801
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	8	debiti rappresentati da titoli di credito		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	9	debiti verso imprese controllate		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	10	debiti verso imprese collegate		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	11	debiti verso controllanti	8.824.139	10.047.543
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	12	debiti tributari	104.909	83.783
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	13	debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale	191.939	148.383
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
	14	altri debiti	58.892.560	10.052.247
	-	entro l'esercizio successivo		
	-	oltre l'esercizio successivo		
		<b>Totale debiti (D)</b>	<b>274.035.545</b>	<b>155.414.171</b>
E		<b>RATEI E RISCONTI</b>	202.445.910	198.825.507
		- Aggio su prestiti		
		<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>202.445.910</b>	<b>198.825.507</b>
		<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>485.781.779</b>	<b>361.523.671</b>

GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE			31.12.2013 €	31.12.2012 € €
		<u>Garanzie prestate</u>		
		Fideiussioni	2.359.676	14.224.836
		- a favore di controllate		
		- a favore di collegate		
		- a favore di controllanti		
		- a favore di sottoposte al controllo di nostre controllanti		

€ CONTO ECONOMICO			2013 €	2012 € €
A		Valore della produzione		
	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.697.505	10.668.398
	2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	53.566.444	13.176.978
	4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5	Altri ricavi e proventi:	18.128.997	16.243.349
		- contributi in conto esercizio	6.307.869	5.609.504
		- contributi in conto impianti	11.651.038	10.484.856
		- altri ricavi e proventi	<b>170.090</b>	<b>148.988</b>
		Totale valore della produzione (A)	74.392.946	40.088.725
B		Costi della produzione		
	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.511.803	20.782.881
	7	Per servizi	3.989.240	2.587.168
	8	Per godimento di beni di terzi	536.247	268.942
	9	Per personale:	3.760.219	2.876.612
	a	salari e stipendi	2.587.070	2.016.012
	b	oneri sociali	780.526	614.201
	c	trattamento di fine rapporto	202.314	163.605
	d	trattamento di quiescenza e simili		
	e	altri costi	190.309	82.793
	10	Ammortamenti e svalutazioni:	11.651.355	10.498.616
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.904.993	1.685.928
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.746.362	8.812.688
	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12	Accantonamento per rischi	450.000	400.000
	13	Altri accantonamenti		
	14	Oneri diversi di gestione	1.185.361	975.289
		<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>74.084.225</b>	<b>38.389.506</b>
		<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>308.721</b>	<b>1.699.219</b>
C		Proventi ed oneri finanziari		
	15	Proventi da partecipazioni:		
		- in imprese controllate e collegate		
		- in altre imprese		
	16	Altri proventi finanziari :	1.851.023	1.716.806
	a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
		- da imprese controllate e collegate		
		- da controllanti		
		- altri		
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d	proventi diversi dai precedenti:		
		- da imprese controllate e collegate		
		- da controllanti		
		- da altri	1.851.023	1.716.806
	17	Interessi ed oneri finanziari	157.791	142.568
		- verso imprese controllate e collegate		
		- verso controllanti	157.713	142.508
		- verso altri	78	60
		<b>Totale proventi e oneri finanziari ( C ) (15+16-17)</b>	<b>1.693.232</b>	<b>1.574.239</b>
D		Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	18	Rivalutazioni:		
	a	di partecipazioni		
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	19	Svalutazioni:		
	a	di partecipazioni		
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
		<b>Totale delle rettifiche ( D ) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
E		Proventi ed oneri straordinari		
	20	Proventi:		20.253
		- plusvalenze da alienazioni		
		- altri proventi		20.253
	21	Oneri:		6.025
		- minusvalenze da alienazioni		
		- altri oneri		6.025
		<b>Totale delle partite straordinarie ( E ) (20 - 21)</b>	<b>0</b>	<b>14.228</b>
		<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.001.953</b>	<b>3.287.686</b>
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	608.030	1.000.553
		- IRES	967.636	1.193.561
		- IRAP	54.815	98.925
		- imposte anticipate	-414.421	-291.934
		- imposte differite		
	23	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.393.923</b>	<b>2.287.133</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2013</b> €	<b>31.12.2012</b> € €
<b>Cassa e attività liquide iniziali</b>	<b>63.813.150</b>	<b>32.239.211</b>
Risultato dell'esercizio	1.393.923	2.287.133
Ammortamenti	11.651.355	10.498.616
Accantonamento trattamento fine rapporto	202.314	163.605
Accantonamenti e svalutazioni	842.500	400.000
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	-29.906	-59.708
Variazione Crediti Commerciali	-3.893.840	-5.352.267
Variazione Rimanenze	-53.580.016	-13.174.597
Variazione Imposte anticipate	-414.421	-291.934
Variazione Altre Attività	10.397.952	-1.790.889
Variazione Debiti Commerciali	70.939.783	6.746.800
Variazione Debiti verso Controllanti	-1.223.404	3.692.883
Variazione Altre Passività	52.525.398	58.844.722
<b>Flusso di Cassa della Gestione Corrente</b>	<b>88.811.638</b>	<b>61.964.364</b>
<b>Investimenti</b>		
Inv.ti in Immobilizzazioni Immateriali	-2.351.514	-6.206.372
Inv.ti in Immobilizzazioni Materiali	-12.024.086	-24.184.053
<b>Flusso di Cassa per Investimenti</b>	<b>-14.375.600</b>	<b>-30.390.425</b>
<b>Attività Finanziaria e Straordinaria</b>		
Distribuzione dividendi	0	0
Altri movimenti	0	0
<b>Flusso di Cassa per Att. Fin. e Straord.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Cassa e attività liquide finali</b>	<b>138.249.188</b>	<b>63.813.150</b>

Si fa presente che lo schema di Rendiconto Finanziario è stato modificato in funzione di una migliore esposizione. Coerentemente, al fine di permettere una valutazione omogenea degli effetti e per rendere comparabili i dati, sono stati riesposti i dati comparativi al 31 Dicembre 2012.





## NOTA INTEGRATIVA

## Principi di redazione, struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito da Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), Conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (art. 2427 c.c.) è stato redatto in conformità delle norme del Codice Civile così come modificate dal D. Lgs. 6/2003 ed integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati di bilancio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Ai fini comparativi, sono indicati i valori relativi all'esercizio precedente.

Al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, la Relazione sulla gestione presenta informazioni gestionali e dettagli informativi specifici.

Relativamente alla natura dell'attività della Società, alla prevedibile evoluzione della gestione ed ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione".

I valori della presente Nota Integrativa sono esposti in Euro se non diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 2497 e 2497 sexies si comunica che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. I dati dell'ultimo bilancio di tale società sono riportati nel paragrafo "Direzione e coordinamento".

L'art. 5 comma 1 dell'Accordo di programma del 5 luglio 2011, sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico, qualifica espressamente Infratel "Società in house" del Ministero stesso per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica in larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese.

## 1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c..

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, del c.c., non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, nè vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

Non sono presenti poste in valuta in quanto la società ha operato esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana con controparti ivi residenti.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I principi ed i criteri di valutazione adottati sono di seguito esposti per le voci più significative.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate.

In particolare la contabilizzazione dei cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni avviene sulla base di contratti quadro che regolano tempi e modalità del passaggio del diritto d'uso sulle infrastrutture, e di specifici ordini per singola tratta. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è stato contabilizzato fra le Immobilizzazioni Immateriali nella voce "Concessioni, licenze, diritti di utilizzo, ecc.", e ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica. Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Le aliquote utilizzate sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA AMM.TO
Diritti d'uso su infrastrutture esistenti (IRU)	6,66
Software	33

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nelle immobilizzazioni materiali sono state inserite le infrastrutture in fibra ottica realizzate e consegnate dall'appaltatore ad Infratel Italia: la suddetta consegna è stata formalizzata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). Per tali immobilizzazioni il periodo di ammortamento è stata calcolato in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene, in coerenza con la presunta durata economico-tecnica dell'infrastruttura adottata comunemente dagli operatori di telecomunicazioni.

Non si è proceduto ad effettuare svalutazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

La proprietà delle infrastrutture di telecomunicazioni, finanziate dal Mise realizzate in base agli Accordi di programma del 22.12.2005 e del 5.7.2011 è statale e Infratel, quale società in house al Ministero stesso, ne ha la titolarità. Le infrastrutture permangono destinate alle finalità del Programma per lo sviluppo della Banda Larga, e non possono essere alienate se non in base a specifica ed espressa autorizzazione del Ministero.

Le aliquote utilizzate sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA AMM.TO %
Impianti in fibra ottica	5
Mobili e Macchine per Ufficio	20
Altre Apparecchiature Elettriche	33

### **Rimanenze**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva determinato facendo riferimento al rapporto fra i costi sostenuti alla data di valutazione e i costi complessivi attesi sul progetto.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni relative ai budget di commessa a finire; nel caso in cui si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al lordo degli anticipi e delle fatture emesse a stato d'avanzamento che non si riferiscono a compensi acquisiti a titolo definitivo ed al netto del relativo fondo di svalutazione. La valutazione dei lavori in corso riflette la migliore stima dei costi a finire effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Nell'esercizio la valorizzazione dei corrispettivi maturati corrisponde alla rendicontazione presentata ai clienti terzi ed alla applicazione del suddetto metodo.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

### **Fondo Rischi**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni corrisposte.

La quota di accantonamento di competenza dell'anno è stata determinata in conformità alle norme vigenti ed è imputata al Conto Economico.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

Gli Acconti ricomprendono le fatture di anticipo emesse e gli anticipi ricevuti da Regioni e Ministero.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sia attivi sia passivi sono iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, 6° comma del c.c.

I risconti passivi sono contabilizzati a rettifica dei Ricavi relativi alla cessione, agli operatori di telecomunicazioni, di diritti d'uso su infrastrutture realizzate, in fibra ottica o anche cavidotti, in modalità IRU, secondo il principio di competenza e tenuto conto della durata contrattuale del diritto ceduto determinata a decorrere dal giorno di presa in consegna delle infrastrutture da parte dei clienti nonché a rettifica dei contributi in conto impianti.

### **Contributi**

I contributi in conto impianti, riconosciuti dal Comitato d'indirizzo della Società a fronte degli investimenti rendicontati nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga, sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

### **Conti d'ordine**

Nei Conti d'Ordine sono rilevate le garanzie rilasciate e ricevute, negli anni precedenti e durante l'esercizio, al netto di quelle svincolate.

Gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

### **Ricavi e Costi**

La rilevazione di costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Pertanto i componenti positivi di reddito vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto

dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella voce "Altri ricavi e Proventi" sono iscritti, con separata indicazione, i "contributi in conto esercizio" riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni a fronte dei costi d'esercizio rendicontati e di un rimborso forfettario per le altre spese di gestione.

Nei "Costi per Servizi" sono iscritti, fra gli altri, i costi di progettazione esterna delle reti di telecomunicazioni in fase di realizzazione per clienti terzi.

Nella voce "Proventi e oneri Straordinari" sono iscritte le sopravvenienze attive e passive emerse nell'esercizio, ovvero relative a transazioni appostate nel precedente esercizio da rettificare.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti; il debito previsto è rilevato nella voce "Debiti verso Controllante", relativamente al debito nei confronti dell'Ires in seguito all'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, e nei "Debiti Tributarî" relativamente al debito Irap.

### **Imposte anticipate e differite**

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono iscritte nell'"Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce C II 4ter "Imposte anticipate".

Le imposte differite sono iscritte nel "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce B 2 "Imposte differite".

### **Operazioni Infragruppo**

Le operazioni infragruppo sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

### **Operazioni fuori Bilancio**

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

### ***Altri strumenti finanziari***

La Società non ha emesso e non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari.

### ***Leasing***

Non vi sono contratti di locazione finanziaria.

### ***Finanziamenti dei soci***

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

### ***Patrimoni e finanziamenti destinati***

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.



## Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I) Immobilizzazioni immateriali

31/12/2013	31/12/2012
€ 23.101.233	€ 23.047.212

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del c. c..

##### **Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti:**

Valori in €		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							Totale
		Costi di impianto e ampliamento	Costi di pubblicità e R&S	Brev., diritti	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Immob.ni in corso e acconti	Altre migliorie su beni di terzi	
<b>Valori al 31-dic-12</b>	Costo storico	6.000	-	-	27.608.482	-	749.124	114.609	28.478.215
	Rivalutaz.	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo Amm.to	-6.000	-	-	-5.310.394	-	-	-114.609	-5.431.003
	Valore netto	-	-	-	<b>22.298.088</b>	-	<b>749.124</b>	-	<b>23.047.212</b>
<b>Variazioni esercizio</b>	Acquisizioni	-	-	-	-	-	2.351.513	-	2.351.513
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclass.	-	-	-	2.524.364	-	-2.524.364	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ammortamento	-	-	-	-1.904.993	-	-	-	-1.904.993
Sval.ni / Altro	-	-	-	-	-	-392.500	-	-392.500	
<b>Valori al 31-dic-13</b>	Costo storico	6.000	-	-	30.132.846	-	576.273	114.609	30.829.728
	Rivalutaz.	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-	-	-392.500	-	-392.500
	Fondo Amm.to	-6.000	-	-	-7.215.387	-	-	-114.609	-7.335.996
<b>Valore netto 2013</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.917.459</b>	<b>0</b>	<b>183.773</b>	<b>0</b>	<b>23.101.232</b>

La voce **"Concessioni, Licenze e Marchi"** comprende l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use), per un periodo di 15 anni. Al 31 dicembre 2013 risultano acquisite infrastrutture di proprietà essenzialmente di Telecom Italia per un importo, al netto degli ammortamenti, di € 30.437.229. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per ogni specifica tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d'uso – 15 anni – a partire dalla data di presa in consegna delle singole tratte.

Nelle **"Immobilizzazioni in corso ed accanti"** sono invece appostati, per un importo di € 183.774 costi di realizzazione di programmi informatici, oltre al valore dei diritti acquisiti in modalità IRU (Infeasible Right of Use), sulle infrastrutture di telecomunicazioni per le quali Telecom Italia ha provveduto a fatturare solamente i relativi anticipi all'ordine, senza che sia ancora intervenuta la presa in consegna definitiva.

## II) Immobilizzazioni materiali

31/12/2013	31/12/2012
€ 163.501.468	€ 161.223.745

Le Immobilizzazioni materiali si sono incrementate nell'esercizio 2013 a seguito della contabilizzazione del valore delle tratte di rete in fibra ottica realizzate e consegnate dalle imprese appaltatrici ad Infratel Italia: le consegne sono formalizzate attraverso la sottoscrizione congiunta dei Certificati di Regolare Esecuzione (CRE) che definiscono il momento di acquisizione della tratta realizzata e la sua entrata in esercizio.

La voce **"Attrezzature industriali e commerciali"**, pari a euro 161.780.005 si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di infrastrutture determinato sulla base degli stati di avanzamento fatturati dalle imprese appaltatrici.

L'aliquota di ammortamento è stata calcolata in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene coerentemente con la vita utile dei beni e delle *best practices* del settore.

Le "Immobilizzazioni materiali in corso" ammontano a complessivi euro 1.715.139.

**Movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento:**

Valori in €		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
<b>Valori al 31 dic. 2012</b>	Costo storico	189.499.718	100.159	2.798.141	192.398.018
	Rivalutaz.	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-
	F.do amm.to	-31.088.236	-86.037	-	-31.174.273
	Valore netto	158.411.482	14.122	2.798.141	161.223.745
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	Acquisizioni	-	-	12.024.086	12.024.086
	Capitalizz.ni	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-	-
	Riclass.	13.107.088	-	-13.107.088	-
	Dismissioni	-	-	-	-
	Amm.to	-9.738.565	-7.797	-	-9.746.362
	Utilizzo fondo Svalutazione	-	-	-	-
<b>Valori al 31 dic. 2013</b>	Costo storico	202.606.806	100.159	1.715.139	204.422.104
	Rivalutaz.	-	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-	-
	F.do amm.to	-40.826.801	-93.834	-	-40.920.635
<b>Valore netto al 31/12/2013</b>		<b>161.780.005</b>	<b>6.325</b>	<b>1.715.139</b>	<b>163.501.469</b>

La voce **"Altri beni"**, dall'ammontare netto di circa 6 mila euro, accoglie sostanzialmente mobili e macchine di ufficio.

Le **"Immobilizzazioni in corso e acconti"** per 1.715.139 euro si riferiscono a stati di avanzamento lavori fatturati dalle imprese appaltatrici a fronte di infrastrutture in corso di realizzazione.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

## I) Rimanenze

Rimanenze	31/12/13	31/12/12
Lavori in corso su ordinazione	€ 114.008.993	€ 60.442.549
Acconti	€ 173.997	€ 160.425
	<b>€ 114.182.990</b>	<b>€ 60.602.974</b>

## Lavori in corso su ordinazione

31/12/2013	31/12/2012
€ 114.008.993	€ 60.442.549

La valutazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento tenendo in considerazione la stima dei costi a finire effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Alla data di redazione del presente bilancio si ritiene che non vi siano passività relative ai lavori in corso.

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Regione Puglia	€ 13.862.057	€ 13.824.516	€ 37.540
Regione Basilicata	€ 6.625.799	€ 5.841.485	€ 784.315
Regione Emilia Romagna	€ 4.219.754	€ 4.100.609	€ 119.145
Regione Lazio	€ 8.629.176	€ 5.900.293	€ 2.728.883
Regione Marche	€ 13.013.253	€ 11.646.251	€ 1.367.002
Regione Lombardia	€ 8.137.450	€ 4.152.596	€ 3.984.855
Regione Umbria	€ 2.820.770	€ 2.818.780	€ 1.990
Regione Veneto	€ 13.816.821	€ 3.694.974	€ 10.121.847
Regione Sardegna	€ 7.808.200	€ 4.749.864	€ 3.058.336
Regione Calabria	€ 10.502.011	€ 2.670.603	€ 7.831.409
Regione Toscana	€ 6.672.195	€ 463.147	€ 6.209.048
Regione Piemonte	€ 2.232.741	€ 579.433	€ 1.653.308
Regione Campania	€ 6.057.357	-	€ 6.057.357
Regione Sicilia	€ 4.554.062	-	€ 4.554.062
Regione Abruzzo	€ 2.085.085	-	€ 2.085.085
Regione Molise	€ 2.930.430	-	€ 2.930.430
Regione Basilicata modello C	€ 9.294	-	€ 9.294
Regione Campania modello C	€ 11.125	-	€ 11.125
Regione Molise modello C	€ 1.800	-	€ 1.800
Regione Campania modello B	€ 9.781	-	€ 9.781
Umbria MISE modello C	€ 9.833	-	€ 9.833
	<b>€ 114.008.993</b>	<b>€ 60.442.550</b>	<b>€ 53.566.442</b>

Nel corso del 2013, sono proseguiti e quasi portati a conclusione i lavori del III intervento attuativo, avviato nel 2012, e sono stati avviati i lavori relativi al IV intervento attuativo, integralmente finanziato con fondi regionali.

In questo contesto si inquadra la crescita dei lavori in corso che evidenzia un notevole incremento nelle regioni interessate dai succitati interventi quali Lazio, Lombardia, Veneto, Sardegna, Calabria, Toscana, Piemonte, Campania, Sicilia, Abruzzo e Molise.

I valori invece molti più contenuti relativi alle altre regioni si riferiscono al completamento di alcuni collegamenti residuali del secondo intervento, sostanzialmente concluso nel corso del 2012, ed all'avvio dei modelli B e C rispettivamente del Piano nazionale Banda Larga e del Piano strategico Banda Ultra larga, che vedranno il loro sviluppo nel corso del 2014.

I lavori in corso Regione Puglia sono riferiti alla commessa pluriennale relativa al "Programma operativo sviluppo della larga banda nella Regione Puglia" affidato ad Infratel Italia in seguito alla Convenzione Quadro per lo sviluppo dell'infrastruttura di rete a larga banda stipulata il 21 marzo 2005 con la stessa Regione. La commessa è stata valutata con il metodo della percentuale di completamento in base alle rendicontazioni presentate alla Regione Puglia ed alla valorizzazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2013; l'infrastruttura valutata per un importo pari complessivamente ad euro 13.862.057 è sostanzialmente completata e si è in attesa della formalizzazione della consegna alla Regione.

I lavori in corso relativi alla Regione Basilicata comprendono gli affidamenti relativi alla Convenzione Quadro stipulata il 15 dicembre 2005; sulla stessa convenzione sono state stipulate due successive Convenzioni Integrative. Considerando lo stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, i lavori sono valorizzati per un importo di euro 6.625.799 segnando un incremento, rispetto al 2012, di euro 784.314.

I lavori in corso relativi alla convenzione con la Regione Emilia Romagna sono valorizzati per un importo di euro 4.219.754 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, segnando un avanzamento, rispetto al 2012, di circa euro 119.145.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Lazio, sono stati valorizzati per euro 8.629.176 tenendo conto dello stato di completamento delle infrastrutture al 31 dicembre 2013, segnando un avanzamento, rispetto al 2012, di 2.728.883.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Marche comprendono infrastrutture realizzate con fondi FESR e FAS valorizzati per un importo di euro 13.013.253 considerando lo stato di completamento delle infrastrutture al 31 dicembre 2013, segnando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 1.367.002.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Lombardia sono valorizzati per euro 8.137.450 considerando lo stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, segnando un avanzamento, rispetto al 2012, per circa 3.984.854.

I lavori in corso relativi alla Regione Umbria sono valorizzati per euro 2.820.770 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, per euro 1.990; la commessa, in corso di completamento è rimasta sostanzialmente ferma per ritardi nel rilascio dei permessi, solo recentemente ottenuti.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Veneto sono valorizzati per un importo di euro 13.816.821 tenendo conto dello stato di

completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 10.121.847.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Sardegna sono valorizzati per un importo di euro 7.808.200 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 3.058.336.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Calabria sono valorizzati per un importo di euro 10.502.011 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 7.831.409.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Toscana sono valorizzati per un importo di euro 6.672.195 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 6.209.048.

I lavori in corso relativi alla commessa Regione Piemonte sono valorizzati per un importo di euro 2.232.741 tenendo conto dello stato di completamento delle opere al 31 dicembre 2013, evidenziando un avanzamento, rispetto al 2012, di euro 1.653.308.

Nel corso del 2013 si è avviato lo start up delle commesse per la Regione Campania i cui lavori sono valorizzati per euro 6.057.357, per la Regione Sicilia i cui lavori sono valorizzati per euro 4.554.062, per la Regione Abruzzo i cui lavori sono valorizzati per euro 2.085.085 e per la Regione Molise i cui lavori sono valorizzati per euro 2.930.430. Le commesse modello "B" e "C", recentemente avviate, presentano un limitato avanzamento costituito dai soli costi di pubblicazione delle gare.

### Acconti

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 173.997	€ 160.425	€ 13.572

La voce accoglie gli anticipi effettuati per IRU su tratte regionali non ancora consegnate.

### II) Crediti

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 46.638.060	€ 52.756.797	- € 6.118.737

I crediti esposti nell'Attivo Circolante sono espressi al valore nominale in considerazione della loro natura e della solidità ed affidabilità dei debitori, così come meglio di seguito esplicitato.

Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

## 1. Verso Clienti

## a) scadenti entro l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ascotlc	€ 4.975	€ 17.271	-€ 12.296
BT Italia Spa	€ 279.321	€ 137.242	€ 142.079
Lepida	€ 70.204	€ 24.200	€ 46.004
Mise - Commesse Regionali	€ 20.674.233	€ 13.692.386	€ 6.981.847
Regione Basilicata	€ 1.934.494	€ 4.535.653	-€ 2.601.159
Regione Marche	€ 370	€ 1.069.415	-€ 1.069.045
Sicilia e-Innovazione Spa	€ 401.378	€ 901.378	-€ 500.000
Telecom Italia Spa	€ 2.321.486	€ 1.647.727	€ 673.759
Wind	€ 4.921	€ 2.334	€ 2.587
Fastweb Spa	€ 145.890	€ 0	€ 145.890
Mnet Srl	€ 5.058	€ 0	€ 5.058
Ericsson Telecomunicazioni Spa	€ 33.221	€ 0	€ 33.221
Site Spa	€ 4.340	€ 0	€ 4.340
Ciet Impianti Spa	€ 125.345	€ 3.616	€ 121.728
Mazzoni Pietro Spa	€ 127.700	€ 30.216	€ 97.484
Icot Tec Spa	€ 70.050	€ 84.135	-€ 14.086
Appaltatori vari addebito penali	€ 56.393	€ 30.803	€ 25.590
Crediti per fatture da emettere	€ 327.207	€ 23.048	€ 304.159
Note credito da emettere	-€ 493.320	€ 0	-€ 493.320
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.093.265</b>	<b>€ 22.199.425</b>	<b>€ 3.893.840</b>

I Crediti verso Clienti comprendono gli importi fatturati relativi alle commesse di realizzazione d'infrastrutture per conto di Amministrazioni Regionali e quelli relativi a fatture da emettere, per la cessione ad operatori di telecomunicazioni di diritti d'uso sulle infrastrutture in fibra ottica realizzate.

Il credito nei confronti di BT Italia Spa è relativo a fatture emesse nel 2013, nel corso dell'anno è stato incassato il credito degli anni precedenti.

Il credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico di € 20.674.233, si riferisce quasi esclusivamente alla quota di IVA sulle fatture emesse per lavori finanziati dai fondi FEASR, che saranno rimborsati tramite fondi regionali, così come previsto dalle convenzioni, come da elenco:

Descrizione	Importo
ABRUZZO FEASR	300.300
CALABRIA FEASR	1.661.410
CAMPANIA FEASR	1.914.675
LAZIO FEASR	593.822
LAZIO FESR	738.971
LOMBARDIA FEASR	836.850
MOLISE FEASR	2.458.732
PIEMONTE FEASR	765.783
PUGLIA FEASR	756.000
SARDEGNA FEASR	3.543.164
SICILIA FEASR	2.421.457
TOSCANA FEASR	702.218
VENETO FEASR	3.288.839
VENETO FAS	692.012
<b>Totale</b>	<b>20.674.233</b>

Il credito verso la Regione Basilicata relativo alle rendicontazioni presentate e non ancora incassate alla fine dell'esercizio si è ridotto di 1.527.175 euro a seguito di incassi registrati a febbraio 2014.

Nei confronti di Sicilia e-Innovazione in liquidazione si evidenzia il credito di Euro 401.378 quale residuo corrispettivo dovuto a Infratel per la realizzazione delle infrastrutture nella Regione Sicilia.

I crediti verso Telecom Italia SpA sono relativi a fatture emesse relativamente alle cessioni di diritti d'uso su infrastrutture in fibra ottica, in modalità IRU, consegnate entro il 31 dicembre 2013 e alle fatture per la quota parte di competenza del relativo servizio di manutenzione, in base ai contratti in essere tra le parti.

Il credito verso Appaltatori Vari si riferisce all' addebito delle penali per ritardata consegna dei lavori da parte delle ditte stesse, così come regolamentato dagli Accordi Quadro.

#### 4. Verso controllante

Di seguito si riporta il dettaglio della voce

##### a) scadenti entro l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Riaddebito costi	€ 305.162	€ 192.147
<b>TOTALE</b>	<b>€ 305.162</b>	<b>€ 192.147</b>

La voce riaddebito costi accoglie i servizi erogati alla controllante ed è comprensiva del costo del personale distaccato, più il trasferimento dei TFR di n.4 dipendenti passati a tempo indeterminato presso Infratel.

#### 4bis. Crediti Tributarî

Di seguito si riporta il dettaglio della voce

##### b) scadenti entro l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
IVA	€ 7.284.923	€ 16.514.125	- € 9.229.202
Credito Agenzia delle Entrate	€ 52.500	€ 71.250	- € 18.750
Credito IRAP	€ 49.220	€ 712	€ 48.508
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.386.643</b>	<b>€ 16.586.087</b>	<b>- € 9.199.444</b>

I crediti tributari sono costituiti da:

- Il credito IVA pari a euro 7.284.923, accoglie il credito verso erario per il credito maturato negli anni 2011, 2012 e 2013. Nel corso del 2013 si è continuato a compensare, nei limiti nor-

mativi, il suddetto credito con i tributi ed oneri da pagare con F24. Il credito chiesto a rimborso per gli anni 2008-2009-2010 per un importo totale di € 12.300.000 è stato regolarmente incassato nel corso dell'anno 2013, insieme agli interessi legali maturati.

Nel corso del 2013, a differenza di quanto accaduto nelle annualità precedenti, non è stato richiesto il rimborso del credito IVA risultante dalla dichiarazione presentata nel corso del 2013 ovvero dell'anno di imposta 2012, in considerazione della possibilità di compensare tale credito con i debiti derivanti dalla fatturazione attiva dell'anno.

#### 4 Ter. Imposte Anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce

##### scadenti entro l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Imposte anticipate	€ 1.452.136	€ 1.037.715	€ 414.421
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.452.136</b>	<b>€ 1.037.715</b>	<b>€ 414.421</b>

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate contabilizzati in quanto sussiste la ragionevole certezza di recupero in relazione ai futuri redditi tassabili attesi.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono al beneficio fiscale connesso all'anticipo di imposte nell'esercizio che genereranno un minor carico fiscale negli esercizi successivi, e sono state appostate nei crediti di bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza di imponibili fiscali futuri tali da assorbirle negli esercizi futuri.

In particolare, le attività per imposte anticipate appostate sono relative, principalmente, agli accantonamenti stimati per TOSAP/COSAP (869.202 euro) e per accantonamenti a fondo rischi (450.000 euro). L'aliquota utilizzata per l'anno corrente è quella del 27,5% per l'Ires e del 4,82% per l'Irap attualmente in vigore nella regione Lazio.

#### 5. Verso Altri

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso altri:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso altri			
- entro l'esercizio successivo	€ 10.613.368	€ 12.262.116	-€ 1.648.748
- oltre l'esercizio successivo	€ 787.486	€ 374.737	€ 412.749
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.400.854</b>	<b>€ 12.636.853</b>	<b>-€ 1.235.999</b>

I crediti verso altri scadenti entro l'esercizio successivo sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Verso MISE	€ 10.613.368	€ 12.203.333	- € 1.589.965
Verso altri	€ 787.486	€ 432.783	€ 354.703
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.400.854</b>	<b>€ 12.636.116</b>	<b>- € 1.235.262</b>

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico si riferiscono agli importi delle rendicontazioni presentate ed approvate - sino al XXVI° Report di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione, per i quali è attesa l'erogazione nel 2014. Inoltre il saldo di 10.613.368 euro include crediti per contributi da ricevere per 2.981.850 euro relativi a costi non ancora fatturati che potranno essere rendicontati al ricevimento delle relative fatture o, nel caso di oneri di Cosap, a pagamento effettuato. I crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, ammontanti ad euro 787.486, sono costituiti interamente da depositi cauzionali versati in relazione alle utenze e principalmente da depositi richiesti da Enti Pubblici a garanzia del buon esito dei lavori di infrastrutturazione della rete.

#### IV) Disponibilità liquide

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 138.249.188	€ 63.813.150	€ 74.436.038

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari e postali	€ 138.248.913	€ 63.812.755	€ 74.436.158
Cassa	€ 275	€ 395	- € 120
<b>TOTALE</b>	<b>€ 138.249.188</b>	<b>€ 63.813.150</b>	<b>€ 74.436.038</b>

Si precisa che la disponibilità al 31.12.13, oltre che dalla cassa, è formata dalla liquidità presente su rapporto di conti corrente in essere presso primari istituti finanziari (BNL, Banca Nuova, Banca delle Marche, Banco Desio Lazio, Banca del Fucino e Unipol Banca) di cui la società possiede completa titolarità.

Il saldo delle disponibilità è coerente con le esigenze della società alla data di bilancio, anche in funzione dei fondi erogati dalle Amministrazioni Regionali, a titoli di anticipi, nell'ambito dell'esecuzioni di attività su commessa, per loro conto.

Istituto di credito	31/12/2013
BANCA DELLE MARCHE	102.994
BANCA DEL FUCINO	12.451.112
BANCA NUOVA	51.750.459
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	18.509
UNIPOL BANCA	32.650.345
BANCO DESIO LAZIO	41.275.494
<b>Totale</b>	<b>138.248.913</b>

## D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ratei attivi	€ 108.840	€ 79.794	€ 29.046
<b>TOTALE</b>	<b>€ 108.840</b>	<b>€ 79.794</b>	<b>€ 29.046</b>

A fine esercizio sono stati rilevati gli interessi attivi bancari di competenza 2013 maturati sui Time Deposit scadenti nel 2014.

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

2013	2012
€ 7.168.587	€ 5.774.664

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione intervenuta nel patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Importi in euro		Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Uti/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al</b>	<b>31/12/11</b>	<b>1.000.000</b>	<b>113.387</b>	<b>500.000</b>	<b>578.680</b>	<b>1.295.464</b>	<b>3.487.531</b>
Destinazione risultato	31/12/11		64.774		1.230.690	(1.295.464)	0
- Attribuzione di dividendi							
- Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Risultato d'esercizio						2.287.133	2.287.133
<b>Saldi al</b>	<b>31/12/12</b>	<b>1.000.000</b>	<b>178.161</b>	<b>500.000</b>	<b>1.809.370</b>	<b>2.287.133</b>	<b>5.774.664</b>
Destinazione risultato	31/12/12		114.357	1.818.966	353.810	(2.287.133)	0
- Attribuzione di dividendi							
- Altre destinazioni				1.809.371	(1.809.371)		0
Altre variazioni							0
Risultato d'esercizio						1.393.922	1.393.922
<b>Saldi al</b>	<b>31/12/13</b>	<b>1.000.000</b>	<b>292.518</b>	<b>4.128.337</b>	<b>353.809</b>	<b>1.393.922</b>	<b>7.168.586</b>

Ai sensi dell'art 2427 comma 7 bis del c.c. si segnala che la riserva legale può essere utilizzata per copertura perdite mentre le altre riserve comprendono per 500.000 euro un versamento in conto futuri aumenti di capitale sociale eseguito dal socio in precedenti esercizi utilizzabile per copertura perdite, aumento di capitale sociale o distribuzione ai soci e per 3.628.336 euro la riserva indisponibile "Programma Banda Larga" costituita nel precedente esercizio con gli utili derivanti dalla cessione degli IRU agli operatori di telecomunicazioni secondo quanto previsto dalla decisione n. C3488 della Commissione Europea del 24 maggio 2012.

#### I) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della Società, al 31 dicembre 2013, è pari a euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, possedute integralmente dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

#### IV) Riserva Legale

La riserva legale di 292.518 euro si è incrementata di 114.357 euro

rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a riserva legale del 5% dell'utile dell'esercizio 2012 deliberata dall'assemblea dei soci.

### VII) Altre riserve

Sono costituite dal versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 500.000 effettuato dalla capogruppo nel corso dell'esercizio 2004.

Si incrementano di € 3.628.336 a seguito dell'istituzione di una riserva vincolata al Programma Banda Larga deliberata dall'assemblea ordinaria del 21 Ottobre 2013, costituita per 1.809.371 con utili di precedenti esercizi e per 1.818.966 dalla parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2012.

### VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ha subito rispetto all'esercizio precedente un decremento netto di € 1.455.561, a seguito della destinazione di 1.809.371 euro alla Riserva Programma Banda Larga e al rinvio a nuovo del residuo utile 2012 di 353.810.

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

31/12/2013	31/12/2012
€ 1.376.066	€ 926.066

Alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 1.376.066 euro, rispetto ai 926.066 euro dell'esercizio 2012. Il fondo è destinato per 700.000 a fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi legali e stragiudiziali in corso, per 462.000 euro alla componente sanzioni ed interessi del debito per oneri su lavori dovuti ad enti territoriali diversi e per 200.000 a fronte del probabile rischio di mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali. L'incremento dell'anno, pari a 450.000 euro, è stato interamente imputato al rischio esistente sui contenziosi insorti nel 2013 ed è stato determinato sulla base dei pareri dei legali ai quali gli stessi contenziosi sono stati affidati. Il dettaglio del fondo è analizzato nella tabella che segue:

Fondo per rischi ed oneri	31/12/13	31/12/12	Variazione
Contenziosi legali e stragiudiziali	700.000	250.000	450.000
Sanzioni ed interessi Cosap /Tosap	462.000	462.000	-
Commesse Regionali	200.000	200.000	-
Fondo Imposte differite	14.066	14.066	-
	€ 1.376.066	€ 926.066	€ 450.000

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 755.671	€ 583.263	€ 172.408

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	€ 583.262	€ 479.365
(Utilizzo dell'esercizio)	- € 81.053	- € 59.708
Tfr trasferito da altra Società	€ 51.148	€ 0
Accantonamento dell'esercizio	€ 202.314	€ 163.605
<b>TOTALE</b>	<b>€ 755.671</b>	<b>€ 583.262</b>

Rappresenta il debito della società per il Trattamento di Fine Rapporto nei confronti del personale dipendente. Nell'anno la voce "Tfr trasferito da altra Società" rileva esclusivamente il fondo TFR trasferito dalla Società controllante a seguito del passaggio di contratto relativo a un dipendente. L'utilizzo è invece riferito ai versamenti effettuati ai fondi pensioni.

### D) DEBITI

31/12/2013	31/12/2012
€ 274.035.545	€ 155.414.171

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali, né debiti la cui scadenza è differita oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio è chiarito dalla tabella seguente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Acconti da clienti	€ 134.661.538	€ 95.022.414	€ 39.639.124
Debiti verso Fornitori	€ 71.360.460	€ 40.059.801	€ 31.300.659
Debiti verso Controllanti	€ 8.824.139	€ 10.047.543	-€ 1.223.404
Debiti Tributarî	€ 104.909	€ 83.783	€ 21.126
Debiti vs.istituti di Previdenza	€ 191.939	€ 148.383	€ 43.556
Altri debiti	€ 58.892.560	€ 10.052.247	€ 48.840.313
<b>TOTALE</b>	<b>€ 274.035.545</b>	<b>€ 155.414.171</b>	<b>€ 118.621.374</b>

## 6) Acconti da Clienti

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 134.661.538	€ 95.022.414	€ 39.639.124

La voce si compone di anticipi e acconti, come da tabella seguente:

### Anticipi

La voce anticipi accoglie l'importo relativo agli importi anticipati dal committente prima dell'inizio dei lavori per l'esecuzione delle infrastrutture. Le variazioni in diminuzione della voce anticipi riflettono l'incremento della corrispondente voce acconti a fronte delle fatturazioni delle infrastrutture in corso di esecuzione sulla base delle rendicontazioni presentate.

Anticipi	31/12/13	31/12/12	Variazione
Regione Emilia Romagna	31.564	99.299	-67.735
Regione Lazio Fesr	-	685.320	-685.320
Regione Umbria	281.589	281.589	-
Regione Veneto Fesr	1.702.707	2.344.304	-641.597
Regione Calabria Fesr	6.396.630	6.366.927	29.703
Regione Sicilia Fesr	11.530.747	11.530.747	-
Regione Lombardia Fas	5.573.692	5.573.692	-
Regione Basilicata Convenzione Quadro	304.620	304.620	0
Regione Veneto Fas	-	151.345	-151.345
Regione Sardegna Fesr	4.617.327	5.421.706	-804.379
Regione Sardegna Distretti	157.121	-	157.121
Regione Veneto Fesr	3.275.426	3.275.426	-
Regione Piemonte Fesr	3.646.587	3.646.587	-
Regione Veneto Distretti Industriali	1.677.570	1.677.570	-
Regione Marche FESR	2.508.460	2.508.460	-
Regione Molise FEASR	8.644.657	8.644.657	-
Reg. Marche FAS c/anticipo	-	-	-
Regione Abruzzo FEASR	1.430.000	-	1.430.000
Regione Basilicata FAS (nuova commessa)	165.288	-	165.288
Regione Puglia FEASR	3.600.000	-	3.600.000
Regione Puglia FAS	-	-	-
Regione Calabria FESR	65.682	-	65.682
Regione Campania FEASR	9.117.500	-	9.117.500
Regione Campania FESR	3.818.141	-	3.818.141
Regione Lazio FEASR	2.827.704	-	2.827.704
Regione Lombardia FEASR	3.985.000	-	3.985.000
Regione Toscana FESR	1.652.983	-	1.652.983
Regione Toscana FEASR	3.343.866	-	3.343.866
Anticipi verso clienti	14.273	34.273	-20.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.369.132</b>	<b>€ 52.546.522</b>	<b>€ 27.822.610</b>

## Acconti

La voce acconti è rappresentativa di fatture emesse nei confronti dei committenti di infrastrutture a fronte di specifici report di rendicontazione secondo le modalità previste dalle convenzioni sottoscritte. L'incremento rispetto all'esercizio precedente trova corrispondenza nell'attivo dello Stato Patrimoniale nell'aumento del magazzino lavori in corso.

Acconti	31/12/13	31/12/12	Variazione
Regione Emilia Romagna Fas	4.068.344	3.729.663	338.681
Regione Lazio Fesr	6.183.216	5.284.128	899.088
Regione Marche Fas	2.276.453	1.698.179	578.274
Regione Umbria	2.363.039	2.363.039	-
Regione Veneto Fesr	3.919.927	1.560.303	2.359.624
Regione Veneto Feasr	2.321.597	-	2.321.597
Regione Veneto Fas	723.614	-	723.614
Regione Calabria Feasr	1.514.847	1.514.847	-
Regione Sicilia	4.172	4.172	-
Regione Basilicata Convenzione Quadro	5.194.819	5.194.819	-
Regione Puglia FAS	13.849.549	13.849.549	-
Regione Sardegna Feasr	5.141.743	2.668.258	2.473.485
Regione Marche FESR	4.942.602	4.942.602	-
Regione Calabria FESR	1.173.988	-	1.173.988
Regione Molise FEASR	583.522	-	583.522
Reg. Basilicata c/saldo		- 333.668	333.668
Altri	30.975		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.292.406</b>	<b>€ 42.475.892</b>	<b>€ 11.816.515</b>

Di seguito vengono commentate le variazioni più significative in merito agli acconti.

Per quanto riguarda l'acconto relativo alla Regione Emilia Romagna, l'incremento di € 338.681 è relativo alla presentazione in data 12 febbraio 2013 del quarto report di rendicontazione; Relativamente alla Regione Lazio l'incremento di € 899.086 si riferisce alla presentazione di due report di rendicontazione, il primo in data 25 febbraio 2013 ed il secondo in data 5 dicembre 2013. L'acconto relativo alla Regione Marche nell'esercizio 2012 è stato suddiviso per fonte di finanziamento. Al 31.12.2013 per quanto riguarda i fondi FESR, l'acconto risulta invariato, mentre per i fondi FAS l'acconto di € 2.276.453 è incrementato rispetto allo scorso anno a seguito del II report di rendicontazione presentato in data 13 giugno 2013. L'acconto relativo alla Regione Molise si riferisce alla presentazione, in data 13 dicembre 2013, del I Report (1/2/2012-31/10/2013). Relativamente all'acconto della Regione Basilicata Convenzione Quadro, della Regione Puglia Fas, Umbria, Marche Fesr, Calabria Feasr non si sono verificati scostamenti rispetto all'anno precedente. L'acconto relativo alla Regione Veneto Fesr di € 3.919.627 è incrementato a seguito della presentazione, in data 5/9/2013, del secondo report di rendicontazione. Sempre per la Regione Veneto, ma fondi Feasr l'acconto di € 2.321.597 si riferisce alla presentazione, in data 19 novembre 2013, del I report di rendicontazione.

Relativamente alla Regione Calabria Fesr l'importo di € 1.173.988 si riferisce alla presentazione del primo report di rendicontazione presentato in data 17 giugno 2013.

Relativamente alla Regione Sardegna Fesr l'importo di € 4.617.326 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente in seguito alla presentazione del secondo report di rendicontazione presentato in data 19 novembre 2013.

## 7) Debiti verso fornitori

31/12/2013	31/12/2012
€ 71.360.460	€ 40.059.801

I debiti verso fornitori si riferiscono:

- per € 61.228.408 dovuti prevalentemente ai lavori per la realizzazione delle infrastrutture in fibra ottica, di cui € 12.006.572 per fatture da ricevere;
- per euro 9.706.752 all'acquisizione dei diritti di utilizzo (IRU) su infrastrutture di Telecom Italia, cavidotti e palificate;
- per la parte rimanente da acquisizione di beni e servizi vari.

## 11) Debiti verso controllante

31/12/2013	31/12/2012
€ 8.824.139	€ 10.047.543

La voce evidenzia i debiti nei confronti della controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., meglio dettagliati nella tabella seguente:

Debiti verso Controllante	31/12/13	31/12/12	Variazione
Personale distaccato	1.583.627	1.824.045	-240.418
Compensi Amministratori	30.915	36.000	-5.085
Servizi di supporto	1.448.081	1.760.982	-312.901
CRED.V/DEB.CEDUTI L.52/91	786.554	1.966.073	-1.179.519
Direzione Lavori	-	613.758	-613.758
Progetto informatizzazione	982.878	460.229	522.649
Altri costi per servizi	545.383	742.148	-196.765
Debiti Ires per consolidato fiscale	1.602.573	973.807	628.766
Organismo di Vigilanza (231/2001)	43.921	28.007	15.914
interessi su debito	300.207	142.494	157.713
Distribuzione Utili	1.500.000	1.500.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.824.139</b>	<b>10.047.543</b>	<b>-1.223.404</b>

Gli importi relativi al personale distaccato si riferiscono al personale della capogruppo operante presso la nostra società. Gli importi relativi ai servizi di supporto riguardano il contratto di "service" con la capogruppo per i servizi di assistenza nell'amministrazione del per-

sonale, informatica, consulenza legale, per gli affari societari e per il servizio amministrativo.

L'importo relativo ai debiti ceduti L.52/91 si riferisce ai crediti che la capogruppo ha acquisito nei nostri confronti, per operazioni di factoring, a seguito dell'incorporazione di SVI FINANCE.

I "debiti lres" si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito d'esercizio trasferiti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale a cui la Società ha aderito per il triennio 2007-2009. Tale opzione è stata rinnovata anche per il 2013.

Il debito per l'attività dell'Organismo di Vigilanza si riferisce al riaddebito del costo relativo all'attività svolta da tale organismo ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.

L'importo degli interessi si riferisce agli oneri addebitati dalla controllante per dilazione del pagamento sui debiti commerciali.

## 12) Debiti tributari

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 104.909	€ 83.783	€ 21.126
<b>€ 104.909</b>	<b>€ 83.783</b>	<b>€ 21.126</b>

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Verso Erario per ritenuta alla fonte dipendenti	€ 94.570	€ 80.559	€ 14.011
Verso Erario per ritenuta alla fonte lavoro autonomo	€ 10.339	€ 3.224	€ 7.115
<b>TOTALE</b>	<b>€ 104.909</b>	<b>€ 83.783</b>	<b>€ 21.126</b>

Le ritenute alla fonte sia verso dipendenti sia per lavoro autonomo sono state versate nel mese di gennaio 2014.

## 13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 191.939	€ 148.383	€ 43.556
<b>€ 191.939</b>	<b>€ 148.383</b>	<b>€ 43.556</b>

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso INPS	€ 122.017	€ 113.828	€ 8.189
Debiti verso altri enti previdenziali	€ 66.262	€ 33.516	€ 32.746
Inail	€ 3.660	€ 926	€ 2.734
Ritenute sindacali		€ 113	-€ 113
<b>TOTALE</b>	<b>€ 191.939</b>	<b>€ 148.383</b>	<b>€ 43.556</b>

I debiti verso l'INPS sono stati pagati nel mese di gennaio 2014 mentre il debito Inail verrà pagato a Maggio 2014 con denuncia di auto-liquidazione.

**14) Altri debiti**

31/12/2013	31/12/2012
€ 58.892.560	€ 10.052.247

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 476.841	€ 366.387	€ 110.454
Mic c/anticipi	€ 15.497.781	€ 6.284.450	€ 9.213.331
Mic c/anticipi Mod.B	€ 11.650.000	€ 0	€ 11.650.000
Mic c/anticipi Mod.C	€ 24.400.000	€ 0	€ 24.400.000
Progetto Virgo	€ 1.668.266	€ 0	€ 1.668.266
Debiti per COSAP/TOSAP	€ 2.122.076	€ 1.341.247	€ 780.829
Debiti v/Regioni	€ 2.404.327	€ 1.817.032	€ 587.295
Debiti diversi	€ 673.269	€ 243.131	€ 430.138
<b>TOTALE</b>	<b>€ 58.892.560</b>	<b>€ 10.052.247</b>	<b>€ 48.840.313</b>

I debiti verso i dipendenti e collaboratori riguardano l'accantonamento al 31 dicembre 2013 delle ferie, 14° mensilità e permessi maturati e non goduti, della parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio prudenzialmente accantonata - ed agli anticipi per le spese di trasferta e missione.

Il conto Mic c/anticipi si riferisce all'anticipo ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed aumenta rispetto all'esercizio precedente a seguito delle rendicontazioni presentate nell'anno.

I conti Mic conto anticipi modello B e C si riferiscono alle somme erogate dal Ministero nell'esercizio 2013 destinate alla erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga e Ultralarga, secondo il nuovo modello operativo descritto nella Relazione sulla Gestione.

I debiti per COSAP/TOSAP si riferiscono, come per l'esercizio precedente, agli accantonamenti stimati a fronte degli oneri che saranno da sostenere nei confronti degli enti locali per il pagamento dei relativi tributi.

I debiti verso le Regioni comprendono l'importo di euro 2.404.327 da riconoscere, come previsto dalle convenzioni, alle Regioni Lazio, Veneto, Basilicata, Umbria, Puglia, Lombardia e Marche a fronte della cessione di IRU agli operatori di telecomunicazioni, e per € 428.807 gli importi da riconoscere alle Regioni Marche e Basilicata a fronte delle penali addebitate alle ditte appaltatrici dei lavori a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori.

I debiti diversi comprendono, i debiti per ritenute sugli infortuni per euro 100.246, debiti verso amministratori per 19.807 euro, debiti per depositi cauzionali per 12.000 euro ed altri debiti per euro 109.769.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 202.445.910	€ 198.825.507	€ 3.620.403

Sono composti per euro 183.631.476 da risconti passivi contabilizzati a rettifica dei contributi in conto impianti seguendo il principio di competenza; infatti, l'appostamento dei contributi in conto impianti al conto economico è strettamente collegato alla vita utile dei beni transitati nelle immobilizzazioni, in riferimento ai quali i contributi sono riconosciuti e, a seguire, erogati.

Utilizzando tale metodologia, i contributi sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, dei risconti passivi in questione.

Nella tabella a corredo della descrizione dei Contributi in Conto Impianti nella relativa sezione dedicata al Conto Economico è specificata la valorizzazione degli stessi.

La voce accoglie inoltre, per l'ammontare di euro 18.525.005, anche Risconti Passivi contabilizzati a rettifica dei Ricavi di cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU, a Telecom Italia, BT Italia e Fastweb, secondo il principio della competenza economica determinata in base alla data di consegna delle infrastrutture ed alla durata del contratto di cessione dei diritti d'uso.

## CONTI D'ORDINE

31/12/2013	31/12/2012	Variazione
€ 2.359.676	€ 14.224.836	€ 11.865.160

Sono composti, per circa euro 2.359.676,00 da fidejussioni rilasciate a garanzia della richiesta agli Enti Locali a garanzia della corretta esecuzione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori.

Gli altri Conti D'Ordine, pari a 139.503.227, sono costituiti: per euro 47.736.017 da fidejussioni rilasciateci dalle imprese appaltatrici a titolo di garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni previste negli Accordi Quadro sottoscritti a seguito dell'aggiudicazione del bando di gara relativo al secondo e terzo intervento nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga; per euro 66.767.210,00 da impegni derivanti da contratti passivi stipulati ma non ancora realizzati; per euro 25.000.000,00, da garanzie ricevute dalla capogruppo relative alla linea di credito concessa dalla BNL PARIBAS per il rilascio delle fidejussioni passive ad Enti Locali.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Fidejussioni attive	€ 47.736.017	€ 50.740.310	- € 3.004.293
Impegni	€ 66.767.210	€ 30.878.646	€ 35.888.564
Fido su fidejussione	€ 25.000.000	€ 25.000.000	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 139.503.227</b>	<b>€ 106.618.956</b>	<b>€ 32.884.271</b>

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

2013	2012	Variazione
€ 74.392.946	€ 40.088.725	€ 34.304.221

Il Valore della Produzione è dato dalle seguenti voci:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.697.505	€ 10.668.398	-7.970.893
Variazioni dei lavori in corso	€ 53.566.444	€ 13.176.978	40.389.466
Contributi in conto esercizio	€ 6.307.869	€ 5.609.504	698.365
Contributi in conto impianti	€ 11.651.038	€ 10.484.856	1.166.182
Altri ricavi e proventi	€ 170.090	€ 148.988	21.102
<b>TOTALE</b>	<b>€ 74.392.946</b>	<b>€ 40.088.725</b>	<b>€ 34.304.221</b>

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono per euro 1.003.222 i corrispettivi relativi ai servizi di manutenzione fatturati nell'esercizio agli operatori di telecomunicazioni, nonché per euro 1.693.000 i ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla cessione dei diritti d'uso sulle infrastrutture di proprietà (IRU).

In particolare, il riconoscimento dei ricavi per servizi di manutenzione derivanti da servizi addebitati con canoni fissi, sono rilevati in relazione al periodo temporale coperto dalla commisurazione del canone.

La Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione è determinata, relativamente alle commesse che la società sta eseguendo per conto di Amministrazioni Regionali, sulla base del lavoro svolto entro l'esercizio ancorché non ancora fatturato al cliente, applicando il metodo della "percentuale di completamento" che prevede di riconoscere nell'esercizio la quota dei corrispettivi commisurata all'avanzamento dei lavori.

Di seguito si riporta il dettaglio della Variazione dei Lavori in corso su ordinazione per Regione:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Regione Puglia	€ 37.541	€ 20.145	€ 17.396
Regione Basilicata	€ 784.315	€ 3.184.848	-€ 2.400.533
Regione Sicilia	€ € -	-€ 8.146.362	€ 8.146.362
Regione Lazio	€ 2.728.883	€ 1.613.780	€ 1.115.103
Regione Umbria	€ 1.990	€ 451.695	-€ 449.705
Regione E. Romagna	€ 119.145	€ 533.145	-€ 414.000
Regione Marche	€ 1.367.003	€ 4.070.471	-€ 2.703.469
Regione Veneto	€ 10.121.848	€ 3.550.569	€ 6.571.278
Regione Sardegna	€ 3.058.336	€ 3.729.807	-€ 671.471
Regione Lombardia	€ 3.984.855	€ 455.697	€ 3.529.158
Regione Toscana	€ 6.209.048	€ 463.147	€ 5.745.900
Regione Piemonte	€ 1.653.308	€ 579.433	€ 1.073.875
Regione Calabria	€ 7.831.409	€ 2.670.603	€ 5.160.806
Regione Abruzzo	€ 2.085.085	€ -	€ 2.085.085
Regione Campania	€ 6.057.357	€ -	€ 6.057.357
Regione Molise	€ 2.930.430	€ -	€ 2.930.430
Regione Sicilia IV intervento	€ 4.554.062	€ -	€ 4.554.062
Regione Basilicata modello C	€ 9.294	€ -	€ 9.294
Regione Campania modello C	€ 9.781	€ -	€ 9.781
Regione Molise modello C	€ 1.800	€ -	€ 1.800
Umbria Mise modello C	€ 9.833	€ -	€ 9.833
Regione Campania modello B	€ 11.125	€ € -	€ 11.125
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.566.444</b>	<b>€ 13.176.978</b>	<b>€ 40.389.466</b>

La Variazione complessiva dei lavori in corso su ordinazione pari a euro 53.566.444 comprende gli incrementi derivanti dall'avanzamento dei lavori realizzati nella regione Marche relativi alla realizzazione di infrastrutture con fondi FESR (€1.321.167) e FAS (€45.836), realizzate rispettivamente sulla base delle convenzioni del 8 ottobre 2009 e del 4 agosto 2009 per un totale di € 1.367.003; nella regione Lazio per le infrastrutture realizzate con fondi FESR (€ 548.288) previsti dalla convenzione stipulata il 8 luglio 2009 e per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR (€ 2.180.595) realizzati sulla base della convenzione stipulata; nella regione Lombardia (€ 177.418) per le infrastrutture realizzate con fondi FAS previsti dalla convenzione stipulata il 17 dicembre 2009 e per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR (€ 3.807.437); nella Regione Emilia Romagna (€ 119.145) per le infrastrutture realizzate con fondi Fas previsti dalla convenzione stipulata il 24/07/09; nella Regione Basilicata (€ 784.315), per le infrastrutture realizzate con fondi regionali previsti dalla convenzione quadro stipulata il 15/12/05 e dalla seconda integrativa del 26/06/09; nella Regione Veneto per le infrastrutture realizzate rispettivamente con fondi Fas (€ 309.954), previsti dalla convenzione stipulata il 19/03/10 con fondi Fesr (€ 4.295.181), previsti dalla convenzione stipulata il 02/12/11, con fondi Fesr (€ 2.708.902)

e quelli relativi ai Distretti (€ 2.807.811) , nella regione Sardegna per le infrastrutture realizzate con i fondi Feasr ( 3.058.108) previsti dalla convenzione stipulata il 02/12/11; nella Regione Calabria per le infrastrutture realizzate rispettivamente con fondi Feasr (5.759.652) e con fondi Fesr (€ 2.071.756) realizzati sulla base delle Convenzioni stipulate entrambe nella data 10/11/11; nella regione Toscana (€ 3.150.824) per le infrastrutture realizzate con fondi FESR previsti dalla convenzione stipulata e per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR (€ 3.058.224) previsti dalla convenzione stipulata; nella Regione Piemonte (€ 1.653.308) per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR previsti dalla convenzione stipulata; nella Regione Abruzzo (€ 2.085.085) per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR previsti dalla convenzione stipulata; nella Regione Campania (€ 6.057.357) per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR previsti dalla convenzione stipulata; nella Regione Molise (€ 2.930.430) per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR previsti dalla convenzione stipulata; nella Regione Sicilia (€ 4.554.062) per le infrastrutture realizzate con fondi FEASR previsti dalla convenzione stipulata. Il residuo importo per complessivi 79.374 si riferisce all'avanzamento dei lavori realizzati nelle regioni Puglia secondo il modello d'intervento attuale e nelle regioni Basilicata, Campania, Molise, Toscana in attuazione dei nuovi modelli d'intervento "B" e "C".

I contributi in Conto Esercizio di euro 6.307.869, si riferiscono per euro 3.995.265 alle rendicontazioni presentate al Ministero dello Sviluppo Economico e approvate dal Comitato di Indirizzo e sono relativi ai costi del personale, ai costi di gestione, ed al rimborso forfettario di altri oneri, detratti i ricavi da cessioni di Iru di competenza dell'esercizio 2013 per euro 1.693.000 secondo quanto previsto dai criteri e dalle modalità di rendicontazione stabilite negli Accordi di Programma firmati nel dicembre 2005 e nel luglio 2011 e dalle indicazioni del Comitato d'Indirizzo costituito presso lo stesso Ministero e per euro 2.312.604 sono relativi all'iscrizione di contributi in conto esercizio da ricevere a fronte di costi rendicontabili sostenuti nel corso dell'esercizio specificati nella tabella che segue.

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	TOTALE
Contributi conto esercizio rendicontati netto IRU	€ 3.995.265
Service Invitalia 2013	€ 249.865
Servizi Informatici 2013	€ 522.649
Comandi passivi	€ 381.602
Oneri per lavori Enti diversi	€ 113.175
Oneri per lavori Anas	€ 116.111
Oneri Cosap	€ 869.202
Collegio Sindacale	€ 60.000
<b>Contributi conto esercizio da rendicontare</b>	<b>€ 2.312.604</b>
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>€ 6.307.869</b>

I "Contributi in conto impianti" di euro 11.651.038 sono finalizzati e subordinati all'acquisizione di beni materiali o immateriali ammortiz-

zabili. In questa voce sono stati inseriti i contributi concernenti gli investimenti rendicontati al Ministero dello Sviluppo Economico sotto la voce "Realizzazione di Opere Pubbliche" ed in particolare quelli relativi ai beni entrati in esercizio, riscontando per competenza agli esercizi successivi la parte rimanente, come illustrato nella sezione riguardante i "Risconti Passivi".

La tabella successiva riassume le due tipologie di contributi rendicontati nel corso del 2013 e chiarisce le rispettive valorizzazioni in Conto Economico.

	PERSONALE	ALTRI COSTI	CONTR. C/ ES.	CONTR. C/ IMP.	TOTALE
24° RENDICONTAZIONE	€ 1.103.885	€ 642.074	€ 1.745.959	€ 4.086.974	€ 5.832.933
25° RENDICONTAZIONE	€ 1.182.088	€ 600.412	€ 1.782.500	€ 3.447.775	€ 5.230.275
26° RENDICONTAZIONE	€ 1.036.599	€ 1.123.901	€ 2.160.500	€ 8.354.086	€ 10.514.586
Detrazione IRU competenza 2013			- € 1.693.694		- € 1.693.694
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>€ 3.322.572</b>	<b>€ 2.366.387</b>	<b>€ 3.995.265</b>	<b>€ 15.888.835</b>	<b>€ 19.884.100</b>

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2013	2012	Variazione
€ 74.084.225	€ 38.389.506	€ 35.694.719

### 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto	2013	2012	Variazione
Materiali conto terzi	€ 52.432.309	€ 20.722.933	€ 31.709.376
Cancelleria e acquisti vari	€ 79.494	€ 59.948	€ 19.546
<b>TOTALE</b>	<b>€ 52.511.803</b>	<b>€ 20.782.881</b>	<b>€ 31.728.922</b>

La voce materiali conto terzi si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione e la realizzazione d'infrastrutture di telecomunicazioni o di diritti d'utilizzo di infrastrutture palificate o di cavidotti idonei alla posa di fibra ottica, in modalità IRU, nonché i costi relativi alla realizzazione delle infrastrutture realizzate nell'ambito dell'attività su commessa, e sono valutati al costo di acquisizione e di realizzazione risultante dalle fatture di fornitura e dalle determinazioni delle fatture da ricevere.

La cancelleria e gli acquisti vari si riferiscono a materiali di consumo.

## 7) Per Servizi

Descrizione	2013	2012	Variazione
Consulenze	€ 639.942	€ 581.250	€ 58.692
Addebiti della Capogruppo	€ 1.210.845	€ 269.768	€ 941.077
Addebito Personale distaccato da Gruppo	€ 523.639	€ 519.204	€ 4.435
Compensi amministratori e sindaci	€ 290.616	€ 310.275	-€€ 19.659
Manutenzioni	€ 452.388	€ 236.690	€ 215.698
Spese e commissioni bancarie	€ 16.178	€ 12.710	€ 3.468
Servizi di pulizia	€ 35.845	€ 41.684	-€€ 5.839
Assicurazioni	€ 237.445	€€ 262.872	-€€ 25.427
Pubblicazioni bandi	€ 163.683	€ 53.963	€ 109.720
Altri costi del personale	€ 418.660	€ 298.753	€ 119.907
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.989.240</b>	<b>€ 2.587.168</b>	<b>€ 1.402.073</b>

Le principali voci che compongono la voce Consulenze sono: costi per le consulenze legali e notarili per euro 188.782, per consulenze tecniche pari ad euro 202.975 amministrative per euro 32.378, consulenze relative ad adempimenti per la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, di cui ai Dlgs 231 per euro 36.150, consulenze relative alla legge 626 per euro 57.644, consulenze fiscali per euro 37.253, consulenza archivio e protocollo per euro 84.760.

Gli addebiti dalla Capogruppo riguardano il contratto di servizi relativo alla gestione amministrativa del Personale, i servizi Informatici e supporto Legale e Societario oltre al costo dell'Organismo di Vigilanza per un totale di euro 249.865, nonché i costi sostenuti per l'aggiornamento dei sistemi informativi della società completati nel corso dell'esercizio 2013 per euro 915.149. L'addebito di personale in distacco dal Gruppo è relativo al distacco di 8 risorse presso la società. Le manutenzioni sono costituite da costi sostenuti per la manutenzione delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà, prevalentemente rendicontati al Mise.

Le spese e commissioni bancarie sono state riclassificate nelle prestazioni di servizi anziché negli oneri finanziari come da Principio Contabile n. 12 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

I maggiori costi di pubblicazione bandi sono conseguenti al maggior numero di gare indette rispetto al precedente esercizio anche in conseguenza delle nuove linee di attività.

Nella voce altri costi del personale sono inclusi costi di formazione sostenuti nell'esercizio per corsi specialistici erogati ai quadri della società per il conseguimento di MBA, costi per buoni pasto e spese viaggi e trasferte.

## 8) Per godimento beni di terzi

Descrizione	2013	2012	Variazione
Noleggio autovetture	€ 16.587	€ 19.315	-€€ 2.728
Noleggio macchine ufficio, software e altri	€ 63.975	€ 33.699	€ 30.276
Diritti Anas e altri canoni attraversamento	€ 455.685	€ 215.928	€ 239.757
<b>TOTALE</b>	<b>€ 536.247</b>	<b>€ 268.942</b>	<b>€ 267.305</b>

I costi del "Noleggio macchine d'ufficio, software e altri " sono aumentati in conseguenza dell'adeguamento della struttura organizzativa della società.

La voce Diritti Anas e altri canoni comprende l'accantonamento per gli importi dovuti alla società ANAS S.p.A. per canoni periodici di attraversamento (€ 340.981) nonché analoghi diritti corrisposti ad altri enti (€ 114.704). La voce si incrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento del volume di infrastrutture realizzate. Per quanto riguarda gli oneri da corrispondere ad ANAS i corrispettivi sono stati determinati sulla base della stima di una nuova convenzione in corso di rinegoziazione.

### 9) Per il personale

L'organico al 31 dicembre 2013 risulta composto da 3 dirigenti, 17 quadri e 34 impiegati. Un quadro in carico alla società risulta collocato in aspettativa non retribuita. La struttura dell'azienda è completata da 8 risorse in distacco dalla Capogruppo.

Descrizione	2013	2012	Variazione
a) Salari e stipendi	€ 2.587.070	€ 2.016.012	€ 571.058
b) Oneri sociali	€ 780.526	€ 614.201	€ 166.325
c) Trattamento fine rapporto	€ 202.314	€ 163.605	€ 38.709
e) Altri costi	€ 190.309	€ 82.793	€ 107.516
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.760.219</b>	<b>€ 2.876.612</b>	<b>€ 883.607</b>

Il costo complessivo è aumentato rispetto all'esercizio precedente così come il numero dei dipendenti è passato da 45 risorse del 2012 a 62 del 2013.

Nelle Tabelle che seguono si riportano i dettagli dell'organico medio e puntuale:

Organico medio	2013	2012
Dirigenti	3,0	2,3
Quadri	16,0	15,3
Impiegati	28,0	21,0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>47,0</b>	<b>33,8</b>
Distaccati dalla Capogruppo	6,5	6,3
<b>Totale organico</b>	<b>53,5</b>	<b>39,1</b>

Organico puntuale	2013	2012
Dirigenti	3,0	3,0
Quadri	17,0	16,0
Impiegati	34,0	21,0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>54,0</b>	<b>37,0</b>
Distaccati dalla Capogruppo	8,0	5,0
<b>Totale organico</b>	<b>62,0</b>	<b>45,0</b>

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2013	2012	Variazione
a) Ammortamenti delle imm.ni immateriali	€ 1.904.993	€ 1.685.928	€ 219.065
b) Ammortamenti delle imm.ni materiali	€ 9.746.362	€ 8.812.688	€ 933.674
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.651.355</b>	<b>€ 10.498.616</b>	<b>€ 1.152.739</b>

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di € 1.904.993 si riferiscono principalmente all'ammortamento dei diritti d'utilizzo d'infrastrutture di terzi, in modalità IRU (Indefeasible Rights of Use), i quali sono stati ammortizzati tenendo conto della data di acquisizione e della durata del diritto contrattualmente prevista, pari a 15 anni.

Gli Ammortamenti Materiali sono pari ad euro 9.746.363 e sono relativi per euro 9.738.565 all'ammortamento delle infrastrutture in fibra ottica entrate in funzione ed ammortizzate per la durata di 20 anni, a partire dalla data di entrata in esercizio delle stesse, coerentemente con la vita utile stimata.

Gli effetti economici degli ammortamenti della rete proprietaria sono neutralizzati dalla corrispondente rilevazione, fra i Ricavi, dei correlati "Contributi in Conto Impianti".

## 12) Accantonamenti per rischi

Nel 2013 è stato effettuato un accantonamento per euro 450.000, per oneri da sostenere a fronte di cause pendenti per le quali il rischio di soccombenza e di conseguente risarcimento danni è stato ritenuto probabile.

## 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	2013	2012	Variazione
Altri oneri diversi di gestione	€ 1.074.361	€ 864.289	€ 210.072
Autorizzazione Generale Attività di TLC	€ 111.000	€ 111.000	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.185.361</b>	<b>€ 975.289</b>	<b>€ 210.072</b>

Le prima voce riguarda principalmente gli oneri sostenuti dalla società per Tosap e Cosap. Il costo annuo versato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'onere annuale di "Autorizzazione generale per l'esercizio dell'attività di operatore di telecomunicazioni" è di 111 mila euro.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2013	2012	Variazione
€ 1.693.232	€ 1.574.238	€ 118.994

La voce dei "Proventi ed Oneri Finanziari" è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione
d) Proventi diversi dai precedenti - da altri	€ 1.851.023	€ 1.716.806	€ 134.217
e) interessi ed altri oneri finanziari - verso controllanti	€ 157.713	€ 142.508	€ 15.205
- verso altri	€ 78	€ 60	€ 18
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.693.232</b>	<b>€ 1.574.238</b>	<b>€ 118.994</b>

### 16) Altri proventi finanziari

L'importo dei Proventi Finanziari è composto da interessi attivi derivanti da disponibilità in conto corrente per euro 1.765.669 (di cui euro 1.228.509 relativi agli interessi maturati sulle disponibilità rinvenienti dagli anticipi ricevuti dalle Regioni per l'esecuzione delle commesse e 537.160 euro relativi agli interessi maturati su ulteriori disponibilità della società) e da interessi legali verso l'Agenzia delle Entrate per euro 85.354, composti dagli interessi maturati sui crediti Iva chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria.

### 17) Interessi ed altri Oneri Finanziari

La voce comprende euro 157.713 relativi agli interessi passivi addebitati dalla controllante a fronte di debiti commerciali e diversi scaduti nei precedenti esercizi.

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

2013	2012	Variazione
€ 0	€ 14.228	- € 14.228

### 20. Proventi

2013	2012	Variazione
€ 0	€ 20.253	- € 20.253

La voce non registra movimenti nell'esercizio. Nel 2012 comprende costi stanziati in esercizi precedenti che non si sono più manifestati.

### 21. Oneri

2013	2012	Variazione
€ 0	€ 6.025	- € 6.025

La voce non registra movimenti nell'esercizio. Nel 2012 ha riguardato principalmente errati accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

## 22. Imposte sul reddito d'esercizio

2013	2012	Variazione
€ 608.030	€ 1.000.553	- € 392.523

Rappresentano, per quanto riguarda le imposte correnti, l'accantonamento per l'IRES con aliquota 27,5% e l'accantonamento per l'IRAP con aliquota 4,82%, come da maggiorazione per la Regione Lazio, ambedue calcolate a norma di legge:

- Imposte correnti per IRES	967.636
- Imposte correnti per IRAP	54.815
- Imposte anticipate	- 414.421
- Imposte differite	0
<b>Totale</b>	<b>608.030</b>

Si evidenzia che le Imposte Irap beneficiano del fatto di aver reso non imponibili i contributi in conto esercizio correlati ai costi o oneri non ammessi in deduzione, nella fattispecie i costi per il personale ed i compensi agli amministratori, come da Circolari Ministeriali N. 148/2000 e N. 13/E del 2005 e come supportato dal parere del Prof. Tinelli del 16 Maggio 2007.

Per completezza di informazioni, si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione delle imposte anticipate.

IMPOSTE DIFFERITE		IMPONIBILE	IRES	IMPONIBILE	IRAP
	ACC.TO FONDO CREDITI	51.146,92	14.065,40		
	<b>TOTALE</b>	<b>51.146,92</b>	<b>14.065,40</b>		
	<b>TOTALE AL 31.12.2013</b>	<b>51.146,92</b>	<b>14.065,40</b>		
IMPOSTE ANTICIPATE		IMPONIBILE	IRES	IMPONIBILE	IRAP
	COMPENSI AMMINISTRATORI	81.801,62	22.495,45		
	FONDO RISCHI	912.000,00	250.800,00		
	ONERI ANAS	1.085.584,95	298.535,86	1.085.584,95	52.325,19
	ONERI TOSAP/COSAP	1.309.221,55	360.035,93		
	MBO CIOTTI	2.054,80	565,07		
	MBO DIRIGENTI	72.381,16	19.904,82		
	AMMORTAMENTI ECCEDENTI	96.563,80	26.555,05	43.828,80	2.112,55
	PRESIDENTE CDA	15.945,20	4.384,93		
	<b>TOTALE</b>	<b>3.575.553,08</b>	<b>983.277,10</b>	<b>1.129.413,75</b>	<b>54.437,74</b>
INCREMENTI	COMPENSI AMMINISTRATORI	19.806,80	5.446,87		
	FONDO RISCHI	450.000,00	123.750,00		
	Altri accantonamenti	113.175,00	31.123,13		
	Oneri ANAS	116.111,00	31.930,53	116.111,00	5.596,55
	AMMORTAMENTI ECCEDENTI (stima)	37.323,00	10.263,83	37.323,00	1.798,97
	MBO DIRIGENTI	76.198,98	20.954,72		
	ONERI TOSAP/COSAP	869.202,00	239.030,55		
	<i>totale</i>	<b>1.681.816,78</b>	<b>462.499,61</b>	<b>153.434,00</b>	<b>7.395,52</b>
DECREMENTI	COMPENSI AMMINISTRATORI	36.840,00	10.131,00		
	MBO	72.381,16	19.904,82		
	ONERI TOSAP/COSAP	92.503,00	25.438,33		
	<i>totale</i>	<b>201.724,16</b>	<b>55.474,14</b>	-	-
	<b>TOTALE AL 31.12.2013</b>	<b>5.055.645,70</b>	<b>1.390.302,57</b>	<b>1.282.847,75</b>	<b>61.833,26</b>

La Società, pertanto, chiude l'esercizio con un utile netto pari ad euro 1.393.923.

Infine, si evidenzia che:

- Il compenso al Collegio Sindacale è stato accantonato per euro 60.000;
- Il compenso al Consiglio di Amministrazione è di euro 230.616;
- Il compenso alla Società di revisione è di euro 20.000.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della Società Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa, esposti nella seguente tabella in base a quanto previsto dall'Art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012.

Per un'adeguata comprensione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa al 31 Dicembre 2012, nonché del Risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.**  
**prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato ex art. 2497-bis CC**

migliaia di euro

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	
Cassa e disponibilità liquide	2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.083
Attività finanziarie valutate al fair value	32.145
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.397
Crediti	902.850
Partecipazioni	146.874
Attività materiali immateriali	69.015
Attività fiscali	14.149
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.046
Altre attività	21.350
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.233.911</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	
Debiti	104.569
Passività fiscali	2.250
Altre passività	297.167
Trattamento di fine rapporto del personale	7.873
Fondi per rischi e oneri	28.777
Capitale	836.384
Riserve	(28.844)
Riserve da valutazione	(14.896)
Utile (Perdita) d'esercizio	631
<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.233.911</b>
<b>IMPEGNI</b>	<b>336.432</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>VOCI</b>	
Margine di interesse	11.436
Commissioni nette	49.711
Dividendi e proventi assimilati	1.460
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.876
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	1.016
Utile/perdita da cessione/o riacquisto di:	2.896
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	3.275
Spese amministrative:	(74.924)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.174)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(176)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	494
Altri proventi e oneri di gestione	13.152
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.006)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.266)
Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(139)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>631</b>



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.p.A.**

Sede legale Roma - Capitale sociale € 1.000.000,00 versato - R.E.A. n° 1055521  
C.C.I.A.A. di Roma - codice fiscale n. 07791571008, Società con socio unico soggetta a  
direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo  
sviluppo d'impresa S.p.A., con sede in Roma - codice fiscale 05678721001.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013**

All'Azionista unico,

- Come Voi sapete l'assemblea dei soci di Infratel s.p.a. ha nominato in data 16 dicembre 2013 il nuovo Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Claudio Coen, Presidente, e dei Sindaci effettivi dott.ssa Nadia Fontana e dott. Leonardo Quagliata.
- Il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20/5/2014, è stato consegnato ai Sindaci in tale data unitamente alla Relazione sulla gestione.
- Il Consiglio di Amministrazione nella riunione 28 marzo 2014 ha deliberato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2364 c.c. e così come consentito dallo statuto, di usufruire del più ampio termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.
- La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della società. Compete alla società di revisione incaricata della revisione legale dei



conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

- Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità a uniformi principi contabili.
- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
- Si segnala che gli Amministratori, come illustrato nella relazione sulla gestione, tenuto anche conto della decisione n. C 3488 della Commissione Europea del 24 maggio 2012, hanno portato i ricavi da IRU di competenza dell'esercizio in diminuzione dei costi di funzionamento della Società.
- Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

\* \* \*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (12) e alle Assemblee (8) tenutesi nell'esercizio, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali; i rapporti intercorsi con le parti correlate rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della società al compimento di dette operazioni. Abbiamo altresì attentamente monitorato il sistema premiante e la sua applicazione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori ed attraverso l'esame dei documenti aziendali;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono stati riscontrati fatti significativi ed operazioni compiute con altre società dello stesso gruppo di appartenenza delle quali non sia stata data un'esauriente informativa in bilancio, e che siano, quindi, tali da richiedere un'esplicita segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha preso visione della Relazione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata dell'attività di revisione legale dei conti la quale ha espresso un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi ed ha confermato la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, concordando in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio pari ad euro 1.393.923 così come riportata dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Roma, 5 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Claudio Coen

dott.ssa Nadia Fontana

dott. Leonardo Quagliata



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

**INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER  
L'ITALIA SPA - INFRATEL ITALIA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N°39**

All'azionista unico della  
Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La società fa parte del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e, come evidenziato nel bilancio, sussistono operazioni con le società del Gruppo, le più significative delle quali sono illustrate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA - Infratel Italia al 31 dicembre 2013.

Roma, 5 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Aurelio Fedele  
(Revisore legale)